

SCATENATA UN'OFFENSIVA PER SOFFOCARE LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E DI INFORMAZIONE

GRAVI INTIMIDAZIONI REAZIONARIE ALLA RAI-TV

Il socialdemocratico De Feo attacca su un giornale fascista il servizio di TV7 sulla repressione



Immediata risposta di giornalisti, lavoratori e programmisti dell'Ente

A pagina 2

Durante lo sciopero del 6 contro la repressione

Migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro

A pagina 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tram fermi dalle 20 alle 24

Relazione al Comitato centrale socialista

De Martino chiede al PSI il «sì» al quadripartito

Ammissioni sulle ipoteche conservatrici presenti nella soluzione di governo, che pure viene definita l'«unica possibile» — Sedici demartiniani firmano un documento che rifiuta la prosecuzione della trattativa a quattro — Il segretario del PSI minaccia le dimissioni davanti alla propria corrente — Polemica la sinistra socialista — Violenta risposta dei socialdemocratici su Giunte e amnistia



La morte di Bertrand Russell

L'Inghilterra e il mondo sono in lutto per la morte di Bertrand Russell avvenuta nel Galles del Nord nella notte fra lunedì e martedì Russell, che aveva 97 anni, era ammalato d'influenza. Nella villa dove Russell è deceduto erano pervenuti messaggi da tutto il mondo. Il «Guardian» scrive che Russell si era assicurato con la sua opera filosofica un posto fra i grandi pensatori dell'umanità. È stato con-

fermato che il filosofo sarà cremato. Non vi saranno cerimonie religiose, né fiori, né corteo funebre. La cremazione avrà luogo giovedì alle 13 al «Colwyn Bay Crematorium» e sarà una cerimonia strettamente privata. A PAGINA 10

In una situazione di aggravata tensione nel Medio Oriente

Forte successo politico di Nasser

Appoggio e simpatia espressi al Cairo nei confronti della lotta dei popoli arabi dai delegati alla conferenza internazionale dei parlamentari di 50 paesi — Una dichiarazione di Giancarlo Pajetta — Attesa per le risposte dei governi al messaggio sovietico



CANALE DI SUEZ — Soldati israeliani aprono il fuoco contro le posizioni egiziane al di là del Canale

IL CAIRO 3. Il discorso tenuto ieri da Nasser all'apertura dei lavori della conferenza internazionale dei parlamentari di 50 paesi sulla crisi mediorientale è oggi al centro dei commenti della stampa egiziana e ha raccolto una positiva eco anche fra i parlamentari che partecipano alla conferenza stessa. Tutti i giornali mettono in evidenza che lo scopo della conferenza non è come ha chiarito Nasser, quello di chiedere l'appoggio dei parlamentari intervenuti alla causa araba, ma quello di permettere loro una obiettiva e ampia informazione sui termini del problema. Al-Ahram scrive: «Non c'è dubbio che alcuni di coloro che hanno accettato di invitare alla conferenza non condividono il punto di vista arabo ma sfidando le pressioni dei socialisti e la loro campagna diffamatoria sono venuti al Cairo per formulare un'idea più precisa del problema. È questo un atteggiamento che denota un coraggio sicuro e un desiderio sincero di partecipare agli sforzi tendenti a superare le difficoltà della situazione. Ecco perché occorrerebbe offrire alla conferenza tutte le possibilità di successo: seguire i suoi lavori con la seria attenzione che merita consentendo un libero svolgimento al dialogo che si svolgerà durante le riunioni generali e quelle delle due commissioni politiche e giuridiche». Altri giornali mettono in risalto la grande conquista per gli arabi nel processo per la pace e la libertà del mondo il fatto che oltre 50 Stati siano presenti con le loro delegazioni alla conferenza». Il discorso di Nasser è stato definito dall'on. Mariano (Segue in ultima pagina)



Paolo VI ai preti: O celibi o fuori della Chiesa

Categorica risposta al clero olandese «Soltanto a coloro che rimangono fedeli ai loro obblighi la Chiesa continuerà ad affidare il ministero della parola, della fede e dei sacramenti» A PAG 3

LA MANIFESTAZIONE fascista di domenica scorsa a Milano rappresenta un «test» come si dice oggi per stabilire senza possibilità di dubbio chi sta col progresso. Non bisogna lasciarsi imbroglia da sottigliezze ingannevoli o da ipocrisie e indipendenze. Il metro per giudicare è semplice: chiaro elemento di fatto è che si è fatto tutto ciò che si poteva per dare un'informazione di merito su un problema che ha un'importanza di ordine internazionale. Non c'è dubbio che alcuni di coloro che hanno accettato di invitare alla conferenza non condividono il punto di vista arabo ma sfidando le pressioni dei socialisti e la loro campagna diffamatoria sono venuti al Cairo per formulare un'idea più precisa del problema. È questo un atteggiamento che denota un coraggio sicuro e un desiderio sincero di partecipare agli sforzi tendenti a superare le difficoltà della situazione. Ecco perché occorrerebbe offrire alla conferenza tutte le possibilità di successo: seguire i suoi lavori con la seria attenzione che merita consentendo un libero svolgimento al dialogo che si svolgerà durante le riunioni generali e quelle delle due commissioni politiche e giuridiche». Altri giornali mettono in risalto la grande conquista per gli arabi nel processo per la pace e la libertà del mondo il fatto che oltre 50 Stati siano presenti con le loro delegazioni alla conferenza». Il discorso di Nasser è stato definito dall'on. Mariano (Segue in ultima pagina)

equamente così «legittimo» sta o finira per stare con i fascisti contro i lavoratori. Vogliamo forse con questo giustificare le violenze quando sono commesse dalla parte degli operai? Niente affatto. Ma vogliamo dire che gli eccessi dei lavoratori non vanno mai in nessun caso giudicati meritevoli di essere messi a fare tutto ciò che si può per dare un'informazione di merito su un problema che ha un'importanza di ordine internazionale. Non c'è dubbio che alcuni di coloro che hanno accettato di invitare alla conferenza non condividono il punto di vista arabo ma sfidando le pressioni dei socialisti e la loro campagna diffamatoria sono venuti al Cairo per formulare un'idea più precisa del problema. È questo un atteggiamento che denota un coraggio sicuro e un desiderio sincero di partecipare agli sforzi tendenti a superare le difficoltà della situazione. Ecco perché occorrerebbe offrire alla conferenza tutte le possibilità di successo: seguire i suoi lavori con la seria attenzione che merita consentendo un libero svolgimento al dialogo che si svolgerà durante le riunioni generali e quelle delle due commissioni politiche e giuridiche». Altri giornali mettono in risalto la grande conquista per gli arabi nel processo per la pace e la libertà del mondo il fatto che oltre 50 Stati siano presenti con le loro delegazioni alla conferenza». Il discorso di Nasser è stato definito dall'on. Mariano (Segue in ultima pagina)

bravi no degne. Gli squadristi non sono che violenza brutale e cieca incondizionata e soffocatrice. Bisogna parlare a parte sono un'altra cosa non vanno confusi con nessuno. Ma ecco che cosa potremmo scrivere l'altro ieri la agenzia di Tanassi anche a proposito dei fatti di domenica a Milano «non è con la tolleranza nei confronti del togattismo politico rosso o nero così come è concepito dalle amministrazioni fascinatorie del l'autunno caldo che si tutelano le libere istituzioni». Eccoli qui messi tutti insieme i rossi e i neri operai e picchiatori i togattori esasperati dalla «fratellanza» e dall'iniquità a e professionisti del crimine. Bravi socialisti! Salvo la camicia nera si attende. Fortebraccio

I tessili dopo l'autunno

UNA NUOVA serie di vertenze per il rinnovo dei contratti di lavoro è aperta nei primi mesi di quest'anno. Sono in sciopero per il loro contratto i lavoratori delle fibre chimiche tessili mentre è atteso l'inizio delle trattative sulle rivendicazioni presentate per il rinnovo del contratto dei 330.000 tessili. Intanto è in atto l'azione sindacale per l'applicazione dei nuovi contratti conquistati alla fine dell'autunno sui punti decisivi dalla regolamentazione dei nuovi orari di lavoro all'interno dei problemi delle condizioni di lavoro mentre molto avanzato è lo sviluppo delle vertenze aziendali nei settori in cui il rinnovo contrattuale cade nell'autunno invernale prossimo.

Da questa reazione risulterà evidente la durezza e la portata dello scontro sociale in alto. Ma chi spera di indurre i lavoratori ad una sostanziale smobilitazione dopo l'autunno commette un profondo errore di sottovalutazione della forza del movimento. Molto indicati va a questo proposito la vertenza per il rinnovo del contratto tessile. Le rivendicazioni a cui si attende nei prossimi giorni la risposta della Confindustria, sono state elaborate in una discussione alla quale nelle sole assemblee tenute in fabbrica hanno partecipato più di centomila lavoratori. L'unità dei lavoratori e dei sindacati è stata perseguita in un dibattito sincero aperto e leale prima di tutto sui punti che registrano ancora visioni diverse dei problemi.

Con la relazione di De Martino si sono aperti ieri pomeriggio all'EUR i lavori del Comitato centrale socialista. Il segretario del PSI ha proposto al suo partito una risposta positiva alla proposta di un governo quadripartito cercando di illustrarne le ragioni e di delineare alcune condizioni politiche e programmatiche. La soluzione quadripartita offerta dalla DC e accolta dal PSU e dal PRI — ha detto De Martino — «allo stato delle cose appare l'unica possibile se non decidiamo di darne il consenso». «Se invece noi la rifiutiamo — ha soggiunto — le incognite ed i rischi di vengono assai gravi ed ancora una volta si può determinare una situazione che non offre altra via di uscita che le elezioni politiche anticipate con i inevitabili estremizzazioni della lotta politica che non gioverebbe certamente a noi né alla democrazia in generale e che molto probabilmente non creerebbe le condizioni per una scelta politica più avanzata».

A questa conclusione che riecheggia motivi di rinuncia già presenti nella posizione che fu del PSI al momento dei primi approcci con il centro sinistra e con i governi ispirati a questa formula De Martino è giunto dopo avere escluso i ipotesi della prosecuzione del monocolore (esso e per scelta di un governo «già in crisi e praticamente dimissionario») e dopo avere affermato che la soluzione «migliore» sarebbe quella di un governo DC-PSI per la quale tuttavia — ha detto il segretario del PSI — manca la disponibilità della DC (una parte di questo partito la ritiene «mattuale» un'altra la condanna come «irrealizzabile»). Il documento concordato dai quattro alla Camera (il cosiddetto «presabolo» politico) viene ritenuto soddisfacente sia sul tema dei rapporti tra maggioranza e opposizione sia su quello delle maggiori comuni e provinciali. De Martino ha detto che il testo concordato «afferma il carattere aperto del centro sinistra la sua volontà di ricercare un confronto costruttivo con le opposizioni in Parlamento la non schematica trasposizione della formula nelle situazioni locali». Riguardo alle posizioni che egli ha sostenuto negli incontri a quattro De Martino ha detto che il PSI per gli enti locali può ammettere soltanto «una tendenza prevalente per il centro sinistra». Abbiamo detto che ha soggiunto — che le situazioni locali sono diverse e diverse è anche la natura dei partiti e per conseguenza abbiamo collegato questa possibilità di scelta non solo di casi nei quali non è istono le forze di centro sinistra ma anche a quelle in cui si manifestano di ergenze politiche e abbiamo detto anche apertamente — ha detto ancora — che in alcune regioni italiane dove la sola maggioranza prevedibile è di sinistra il PSI si riserva la sua libertà di azione per garantire il funzionamento democratico di esse». Queste dichiarazioni — come vedremo — si avanti hanno provocato una prima sottile violentemente polemica da parte dei socialisti moderati e i confronti di De Martino.

seguito una linea di collegamento ai movimenti reali ha ritrovato «la sua vera natura di partito di classe». Ha avuto parole di solidarietà per il ministro del Lavoro Donat Cattin ed illustrando quindi le manovre della destra negli ultimi tempi ha detto che il «blocco della restaurazione e dell'ordine non ha perso tempo» ed ha infatti scatenato «una massiccia azione repressiva contro i lavoratori con migliaia di denunce per i fatti legati alle agitazioni sindacali od anche per fatti previsti come reati da norme del codice sopravvissute alla Costituzione». L'approvazione della proposta di amnistia e l'impegno a rivedere le norme del codice superate sono ritenuti dal PSI «un vero banco di prova della volontà di porre termine all'offensiva in atto della repressione e pregiudiziale a qualsiasi eventuale accordo».

Nella trattativa — ha proseguito De Martino — non tutto è stato definito. Rimangono aperte questioni come quelle dell'agricoltura degli organi della programmazione della c. f. (Segue in ultima pagina)

Si precisa e concretizza inoltre l'impegno generale del movimento sindacale contro la repressione per le grandi rivendicazioni sociali (casa, trattenute fiscali, riforma sanitaria), contro l'aumento dei prezzi e per l'occupazione.

DA PARTE dei lavoratori e dei sindacati vi è grande fermezza su tutti i punti della piattaforma rivendicativa, che è stata con consapevolezza limitata all'essenziale ma che è una conferma e un passo avanti rispetto alle conquiste dell'autunno. Non vi è ragionamento padronale sulla prestante crisi tessile che possa valere il settore e in fatto di espansione produttiva mentre la sua ristrutturazione è stata duramente pagata dai lavoratori con la ridotta occupazione con la inferiorità salariale con le più dure condizioni di lavoro. Se vi è una crisi da superare nel settore tessile questa è la crisi delle condizioni dei lavoratori.

LA FERMA risoluzione operaia a vedere accolta le rivendicazioni presentate espresse per altro, in modo particolare la decisione di far avanzare le condizioni delle lavoratrici che nell'industria tessile sono la maggioranza e che sono altrettante vittime della grave insufficienza dei servizi sociali (asili scuola ecc.) i quali dovrebbero consentire alle donne di essere con temporaneamente presenti nel lavoro nella società e nella famiglia. Così la vertenza contrattuale dei tessili come le iniziative unitarie in corso sui problemi del lavoro a domicilio si propongono anche la grande questione della emancipazione femminile.

Lavoratori e lavoratrici tessili sono dunque impegnati per il loro rinnovo contrattuale con piena coscienza e grande forza unitaria in un confronto destinato ad avere, dopo l'autunno, un grande peso nel quadro dello scontro sociale in atto.

Sergio Garavini

Fin dall'inizio dell'autunno almeno una parte del grande padronato e delle forze politiche che ne sono l'espressione ha bene avvertito la portata del movimento e della posta in gioco e quindi ha tentato in vari modi quel contattaccio che punta oggi sulla repressione, sullo spostamento in senso moderato della politica del governo sull'aumento dei prezzi e sulla diminuzione della occupazione sulla riaffermazione dell'autorità padronale nei luoghi di lavoro.

LA FERMA risoluzione operaia a vedere accolta le rivendicazioni presentate espresse per altro, in modo particolare la decisione di far avanzare le condizioni delle lavoratrici che nell'industria tessile sono la maggioranza e che sono altrettante vittime della grave insufficienza dei servizi sociali (asili scuola ecc.) i quali dovrebbero consentire alle donne di essere con temporaneamente presenti nel lavoro nella società e nella famiglia. Così la vertenza contrattuale dei tessili come le iniziative unitarie in corso sui problemi del lavoro a domicilio si propongono anche la grande questione della emancipazione femminile.

Lavoratori e lavoratrici tessili sono dunque impegnati per il loro rinnovo contrattuale con piena coscienza e grande forza unitaria in un confronto destinato ad avere, dopo l'autunno, un grande peso nel quadro dello scontro sociale in atto.

Sergio Garavini

Alla Camera la legge sui danni del maltempo

Il PCI: non è un vero Fondo di solidarietà

Non è stato accolto il principio-cardine del risarcimento del danno - Negata la partecipazione contadina alla gestione - L'intervento del compagno Giannini

La Camera ha risposto ieri i battenti, dopo la pausa seguita alla lunga battaglia sulla legge finanziaria regionale riprendendo l'esame del provvedimento che istituisce il Fondo di solidarietà nazionale a favore delle aziende colpite dai danni da avversità atmosferiche o da calamità naturali.

Leva: esonerazione per i volontari civili nei paesi in sviluppo

La Commissione Difesa della Camera in sede legislativa, ha approvato in via definitiva, nel testo che era stato modificato al Senato...

Le ragioni di questo giudizio sono state illustrate da Giannini dopo una premessa di carattere generale nella quale egli ha ricordato che davanti al Parlamento giacciono altri provvedimenti importanti per i contadini...

La Camera di sviluppo per il controllo dei prezzi e la specializzazione di mezza ditta e colonia e infine il riconoscimento e finanziamento delle associazioni di produttori...

L'ATTACCO REAZIONARIO ALLA LIBERTÀ D'ESPRESSIONE NELLA RAI-TV

Una dichiarazione di Massimo Fichera

Ognuno assuma le proprie responsabilità

Il membro del Comitato direttivo della RAI-TV Massimo Fichera ha dichiarato alla ADN Kronos

«Il quotidiano Il Tempo domenica scorsa mentre rivolgeva un attacco volgare ed immotivato ad un servizio giornalistico di Sergio Zavoli nella rubrica TV 7 (servizio nel quale si dibattuta in termini civili e problematici la grave questione della repressione dei codici penali con l'intervento di autorevoli giuristi di diversa provenienza) chiedeva anche la completa di chi negli organi direttivi della RAI-TV condivideva lo suo atteggiamento censorio e intimidatorio»

«Ebbene questa invocazione è stata prontamente raccolta dal vice presidente della RAI-TV Italo De Feo con una lettera al «Tempo» che è un documento particolarmente grave che esige un dibattito da iniziare immediatamente sia nelle sedi responsabili sia di fronte alla pubblica opinione (anche perché pubblica è stata la prima battuta)»

«Come membro del Comitato direttivo della RAI-TV Deo rilevare che la lettera del vice presidente De Feo al «Tempo» pone il problema del grave comportamento di un organo statutario perché in essa non si intendeva esprimere una opinione privata ma si tenta di affermare personalmente l'esercizio di un potere che spetta invece all'insieme della dirigenza aziendale. Un vice presidente cerca inoltre di esercitare tale potere lungo linee politiche che non sono state accolte in questa azienda, facendo parte del patrimonio politico pre-resistenziale»

RAI-TV lo strumento di interessi politici e privati e ritratto una posizione che pretendeva di sottrarre alle opinioni che possono essere espresse sul video alla volontà di una maggioranza «maggiorezza» sembrava voler specificare una diretta dipendenza della RAI-TV dal potere esecutivo che è a mio parere in contrasto con la lettera e lo spirito della legge istitutiva

«Gli argomenti del vice presidente De Feo appaiono poi ovviamente inaccettabili per il corpo giornalistico della RAI-TV per la redazione del settimanale posto illegittimamente sotto accusa per l'autore del servizio e per i dirigenti giudicandoli responsabili del «cattivo giornalismo» e della vicenda del lavoro autonomo dei giornalisti televisivi e chissà come minacciato da interventi come questo se non si provvedeva a denunciarli tempestivamente e con forza»

«Sono tra coloro che ritengono che molte cose vadano cambiate all'interno della RAI-TV in attesa della riforma dell'ente televisivo il dibattito civile e democratico su aspetti difficili e controversi della vita pubblica come quello organizzato da TV 7 e naturalmente una base importante per un auspicabile rinnovamento. E' naturale che contro tali iniziative di informazione si accenti la ostilità militante di chi nega la libertà democratica e i doveri giornalistici. Ma è inaccettabile che un alto rappresentante della azienda si impegni nell'aggravare la condanna in senso liberticida e antidemocratico dei giornalisti della propria azienda»

«Anche per questo ritengo importante che ciascuno dei lavoratori, dei giornalisti e dirigenti, prenda ora pubblicamente posizione e assuma le proprie responsabilità all'aperto così come all'aperto è avvenuto l'attacco»

I lavoratori dell'Ente chiedono le dimissioni del «super-censore»

La montatura a freddo della provocazione — De Feo avalla l'operazione del «Tempo» e attacca l'esistenza dell'Ente — Alla trasmissione incriminata di TV 7 avevano partecipato i rappresentanti di tutte le correnti della magistratura — Sandulli ha convocato il vice presidente

A insaputa di tutti Italo De Feo — incallito socialdemocratico e attento lettore di giornali fascisti — è diventato il dittatore e il presidente «di fatto» il censore unico e supremo della Televisione italiana?

Così sembrerebbe a leggere la lettera che con un'imprudenza sorprendente — se non si pensasse che è ben cupa alle spalle — il vice presidente della RAI-TV ha inviato al giornale romano di estrema destra per avallare e aggrovigliare una denuncia reazionaria contro un servizio su un parso veneto scorso nella rubrica TV 7. Il servizio inquadra la repressione in un atto da mesi ormai in Italia contro i lavoratori e i dirigenti sindacali e politici che hanno partecipato come protagonisti all'«assunto» di Scrivano in sede di critica televisiva il nostro giornale definì «interessante» anche perché per la prima volta dopo mesi di denunce e condanne la TV osò pronunciare il termine «repressione».

Referiamo a parte sulla gravità di questa presa di posizione che si inquadra in un disegno politico ben preciso e che mira a condizionare — con un forsennato quanto ingiustificato attacco «da destra» alla Televisione — ulteriori svolte repressive. La TV e quello che è e galleggia stentatamente tentando di tenere dietro in qualche modo a una domanda popolare che si fa sempre più prepotente che le recenti lotte hanno reso sempre più urgente (e si pensi alle formalità manifestazioni di decine di migliaia

di operai a Roma e a Milano davanti a una TV perché il dovere di un minimo di obiettività). Senza nulla concedere nella sostanza, prettamente «tirando» sull'informazione TV che deve anche rispondere al suo pubblico ha cercato di mandare in onda quel servizio meno «popolare» del solito. Per questo la destra reagire con fitti toni di scandalo ed ecco gli avvisi avallati a questa destra dai persone che pure osano ancora parlare di socialismo. Sono significative — e ci esimo meno da ulteriori commenti — la reazione dei giovani socialisti di sinistra che a questo proposito un socialista membro del Direttivo Rai-TV ha mandato in indignata risposta al falso socialista De Feo: «Pubblichiamo il tutto a parte. Significativa anche e non sospetta certamente è il «filo» comunismo e la risposta della Voce Repubblicana che denuncia l'operazione di De Feo. D'alto canto si sa che proprio nei giorni scorsi nel l'ambito della Rai-TV a alto livello si era discusso a fondo dei poteri di questo singolo personaggio che di una delega «formalistica» per la visione dei programmi ha tenta

Nel ridicolo le «prove» al processo per i fatti di Pisa. I poliziotti trasformano vasi di fiori in barricate

L'arringa dell'on. Guidi - Lo svolgersi dei fatti dimostra la volontà della repressione preordinata - Smontata una sciocca polemica del PM con una circolare dell'allora guardasigilli Togliatti

Al Senato Commissione Interni: «Sì al divorzio»

La relazione di Caleffi a nome della maggioranza (si sono opposti DC e MSI) - Il progetto Fortuna - Baslini-Guidi risponde all'ispirazione liberale e pluralistica della Costituzione

Per diffamazione Mario Capanna ha querelato «Il Tempo» e «La Nazione»

Protestano autori e registi

L'interrogazione dei comunisti

La denuncia dei giovani del PSI

Anche la Commissione Interni del Senato si è pronunciata per la costituzionalità del divorzio. La motivazione di questo parere è stata redatta — su incarico della maggioranza dei senatori componenti la Commissione (si sono opposti DC e MSI) — dal senatore CALLEFFI (Pis) la cui relazione verrà presentata domani giovedì alla Commissione Giustizia alla quale spetta adesso di esaminare la proposta di legge Fortuna-Baslini-Guidi (già approvata dalla Camera) prima che essa venga discussa nell'aula di Palazzo Madama.

Il dibattito al Senato

Il governo agisca contro la violenza dei fascisti

Il sottosegretario Salizzoni si è limitato a deplorare i fatti nelle università di Roma, Milano, Napoli - L'intervento del compagno Mammucari

A tutte le federazioni. Tutte le Federazioni sono invitate a fornire entro domani 5 FEBBRAIO, tramite i comitati regionali, direttamente alla Sezione centrale di organizzazione, i dati relativi al fermento 1970 con il numero della donna dei reclutati, delle sezioni al 100% e degli iscritti alla Federazione Giovanile Comunista.

La libertà di stampa a denunziare la repressione in atto nel paese affermando la propria partecipazione alla giornata di lotta nazionale di venerdì 31 gennaio e annunciando di aver intrapreso gli opportuni passi per chiedere l'espulsione di De Feo dall'associazione della Stampa.

Leto — ad annunciare e aver approvato in sede di Comitato Direttivo un documento nel quale — su richiesta di alcune sezioni — si richiedeva l'arresto di De Feo di questa inqualificabile presa di posizione incompatibile con la figura e le funzioni responsabili di un vice presidente della Rai-TV. Il documento esprime quindi la piena solidarietà ai giornalisti e a quelli che sono stati costretti a dimissioni mentre scriviamo e fra i lettori in discussione fra i redattori del «Telegrafico» che su questa proposta sono stati convocati dai loro comitati di redazione in assemblea ordinaria. Ma i loro gesti preannunciano ufficialmente il momento di una riunione in assemblea di pendenti riuniti in assemblea a via Teulada e vi fa esplicito riferimento un documento del Comitato direttivo dell'Associazione programmatrice.

La libertà di stampa a denunziare la repressione in atto nel paese affermando la propria partecipazione alla giornata di lotta nazionale di venerdì 31 gennaio e annunciando di aver intrapreso gli opportuni passi per chiedere l'espulsione di De Feo dall'associazione della Stampa.

Il sottosegretario Salizzoni si è limitato a deplorare i fatti nelle università di Roma, Milano, Napoli - L'intervento del compagno Mammucari

La denuncia dei giovani del PSI

La denuncia dei giovani del PSI

La denuncia dei giovani del PSI

La denuncia dei giovani del PSI

La denuncia dei giovani del PSI

BRACCIANTI

Pronto anche il decreto per la disoccupazione

Emanato dal Ministro del Lavoro, dovrà essere firmato da Rumor - I sindacati, dopo aver revocato la manifestazione di Roma, confermano lo sciopero per domani

Una svolta nelle campagne

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge sul collocamento nella tarda serata di lunedì il Ministro del Lavoro on. Donat Cattin...

Le resistenze dei padroni di una parte della democrazia cristiana dei socialdemocratici di tutti i colori...

Non noi ignoriamo certo che questa resistenza ha influenzato alcune contenuti del decreto del governo ed in particolare la questione della presidenza delle commissioni...

Conto queste modifiche i sindacati si rivolgeranno al Parlamento perché in sede di ratifica vengano eliminati i peggioramenti apportati alle intese tra i sindacati ed il Ministro del Lavoro...

I risultati conseguiti in materia di contrattazione e di riforma pongono ai braccianti italiani alle loro organizzazioni sindacali compiti nuovi e complessi di utilizzazione degli strumenti conquistati per una avanzata generale capace di spostare in favore dei lavoratori i rapporti di forza tra le classi nelle aziende e nella politica sociale...

TUTTO questo può essere fatto se con il movimento unitario esistente e con gli stessi risultati acquisiti saremo capaci di determinare, oggi e non domani un processo vastissimo di rinnovamento delle strutture sindacali di crescita della forza del sindacato basati sulla partecipazione creativa...

Sappiamo bene che in questi anni contrassegnati tutti da lotte imponenti dei braccianti abbiamo registrato anche vinti o ritardi in regioni decisive del Mezzogiorno e del Nord. A questi ritardi hanno contribuito cause oggettive...

Le lotte ed i loro risultati hanno creato le condizioni per realizzare questo profondo rinnovamento questo impegnoso sviluppo del sindacato, della sua iniziativa e del suo ruolo in tutte le regioni del Paese non solo in Puglia, in Sicilia, in Emilia...

E' ANDATA avanti in questi mesi tra i braccianti l'unità sindacale si è determinata attorno alle lotte una larga unità di forze politiche si sono create cioè condizioni nuove per un rapporto con le grandi masse contadine che ora bisogna portare avanti con risolutezza per consolidare le conquiste ottenute per aprire un fronte più vasto di azione per la riforma agraria...

Feliciano Rossitto

L'attacco di La Malfa agli elettrici

«Alta tensione» patriottica

Adesso la patria è in pericolo per il rinnovo contrattuale degli elettrici. Lo ha scoperto lo La Malfa ministro segretario del PRI (sic) e vecchia cavandrea della democrazia italiana...

oracolo ispirato Sua intelligenza per applicare anche in Italia quella «politica dei redditi» che i lavoratori più che mai in Italia non hanno voluto accettare per non ingabbiare la azione rivendicativa in una «dinamica» che piacerebbe tanto ai padroni...

non alessio dovuto sborsare oltre 200 miliardi all'anno per gli oneri finanziari connessi alla liquidazione degli inadempiati agli ex monopoli elettrici ENEL...

baroni dell'energia per cui si afferma oggi che l'ENEL ha il fatto grosso si tocca il blocco delle retribuzioni dei suoi dipendenti e si minaccia infine un generale aumento delle tariffe...

dir. se.

Grande mobilitazione per lo sciopero generale del 6 contro la repressione

Migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro

Saranno presenti i dirigenti delle Confederazioni e dei sindacati - L'adesione dei lavoratori del pubblico impiego e della scuola - Minacciosa nota industriale - Iniziative unitarie in Sardegna - Nuove rappresaglie e intimidazioni padronali

Il 7, 8 e 9 marzo a Genova

Conferenza unitaria dei metalmeccanici

L'iniziativa promossa da FIOM, FIM e UILM

Le segreterie nazionali dei metalmeccanici FIOM, FIM e UILM si sono riunite per esaminare i problemi relativi alla organizzazione della Conferenza nazionale unitaria...

Per questa ragione la FIM, la FIOM e la UILM sollecitano la più ampia mobilitazione di tutte le strutture e dei militanti metalmeccanici per la partecipazione alle manifestazioni indette in numerose province e zone...

Illegittimi i prelievi agricoli del MEC

Leonardi (PSI) e i on Leonardi (PCI) hanno posto il problema della legittimità del regolamento del 1962 in base al quale venivano stabiliti i prelievi agricoli...

Mentre continua la lotta per il contratto

Complesse trattative per i 95.000 tranvieri

La riunione al ministero del Lavoro - I sindacati precisano la piattaforma rivendicativa - Scioperi in numerose città

Larghe adesioni all'incontro di Anzio

ASSEMBLEA OPERAIA CONTRO LA REPRESSIONE

Per l'occupazione

Domani sciopero generale a Carbonia

Indetta dall'Amministrazione comunale di sinistra e dai sindacati della CGIL, CISL e UIL sono in attesa a Carbonia le manifestazioni unitarie per imporre una politica di sviluppo contro la smobilizzazione dei complessi minerari decisa da l'ENEL...

Telegramma della C.d.L. Saranno presenti personalità politiche, uomini di cultura, docenti, giornalisti

Sempre più viva si fa l'attesa per l'incontro fra rappresentanti dei centri operai del Lazio che avrà luogo domenica al cinema Astoria ad Anzio con inizio alle 10. In questo periodo di mobilitazione le adesioni si sono moltiplicate...

Un corteo di auto ha percorso i centri del Sulcis e delle gine in l'isola di Carbonia. I lavoratori hanno organizzato lo sciopero generale in tutto il paese il 7 e 8 febbraio...

Tabacchine: sciopero nazionale

ieri hanno scioperato in tutta Italia le tabacchine. Si tratta del secondo sciopero nazionale dopo quello del 23 gennaio indetto dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto...

Al Palazzo dei Congressi a Roma

Da domani il congresso delle cooperative agricole

Il 6 e 7 prossimi a terra a Roma nell'aula magna del palazzo dei congressi (EUR) il congresso nazionale delle cooperative agricole...

Convegno a Roma sugli Enti di Sviluppo

Presso l'Autorità CIDA di via Piombo 8 a Roma - L'ente governativo di sviluppo regionale...

to di tutti i patti di sinistra... Invece per il secondo anno consecutivo il salario è...

Intanto nuove rappresaglie padronali e attacchi alle libertà democratiche vengono segnalati da diverse località...

Tutte queste azioni trovano risonanze positive nei vari comitati provinciali e comunali...

La nota industriale e il più recente esempio di apprensione di fronte alla mobilitazione...

Il settimanale della CIL Conquiste di Torino ha pubblicato tutto il n. 4 a dicembre «Sette piaghe del salario»...

Le sette piaghe del salario

Il significativo che manch nelle due pagine dedicate alla necessità di aumentare gli assegni familiari di portata la denudata di disoccupazione...

I contributi assai più alti a detrazione del reddito sono a tutti gli effetti guidati dal fatto che il contributo per la famiglia è aumentato...

F. S.



Selvaggia esecuzione sommaria compiuta a Napoli da un venditore ambulante

Con una revolverata alla nuca uccide un ragazzo che tentava di derubarlo

La vittima aveva 21 anni - Incensurato - La colluttazione - L'uccisore era stato avvertito che qualcuno stava aprendo la sua auto - Ha voluto dare una lezione - Una misteriosa ferita - Il tentativo di far apparire l'omicidio come un incidente stradale - Si è costituito ai carabinieri



Salvatore Pepe subito dopo essersi costituito

Sono irriconoscibili le vittime dei treni

BUENOS AIRES, 3. Hanno già cominciato a seppellire le vittime della sciagura ferroviaria di Pacheco anche senza averle identificate. Il caldo insopportabile di questi giorni, le piogge improvvise e le difficoltà per dare un nome a tante povere vittime, hanno fatto prendere la drastica decisione. Intanto, il numero dei morti comunicato ufficialmente è di 229. Quello dei feriti di 400. Più di cento sono le persone che hanno già potuto lasciare gli ospedali. Qualcuno ha detto che la cifra di 250 vittime è esagerata, ma sono ormai in molti a sostenere che non è così. Primo fra tutti il capo della équipe medica che si trova sul luogo della sciagura. Il capo dello Stato ha infatti dichiarato una giornata di lutto nazionale, mentre prosegue a Pacheco l'inchiesta per stabilire le cause della orrenda sciagura, una delle più gravi che si siano mai verificate in tutto il mondo. Pare che alcuni ferroviari siano stati posti agli arresti mentre altri sono ancora sotto interrogatorio. L'ipotesi di un atto di sabotaggio che era stata avanzata da alcuni è stata ormai decisamente scartata. Fra le vittime della sciagura pare vi siano oltre i tre segnalati ieri, anche altri due italiani. Si parla anche di alcuni feriti di nazionalità italiana. Sul luogo del terribile scontro continuano, comunque, le operazioni di soccorso. Ormai non vi è più alcuna possibilità di trovare altre persone in vita, ma non si esclude il recupero di qualche altra salma. In base agli accertamenti compiuti dal console italiano a Buenos Aires si è stabilito che le vittime di nazionalità italiana sono undici: Pasquale Magozzi e la moglie Paola, Giuseppe Buono di Napoli, Luigi Cicchetti di Foggia e il figlio Rocco, Pietro Giudice, Saverio Domenico Marsico, Antonio Marsico, Margherita Mider, Roberto Giovanni, Battista Mussa Degastis, Gaetano Tollano. Gli italiani feriti sono Michele Basile, Ersilia Andrea e Antonia Abruzzese. Nella foto scarpe e altri oggetti personali delle vittime della sciagura vengono raccolte dai soldati.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 3

Con un colpo di rivoltella alla nuca al termine di un breve inseguimento ha fulminato da quasi 40 metri un giovane che aveva tentato di rubare la radio ed il giacchettino della sua auto. L'autore di questo incredibile delitto è il venditore ambulante Salvatore Pepe, di 25 anni. Secondo le indiscrezioni che a suo tempo trapelarono l'uccisore fu uno dei maggiori indiziati — ma senza che mai emergesse prove a suo carico — per la rapina al furgone del Banco di Napoli a Lucerno nel novembre del 1968 i cui autori non sono stati mai identificati e nella quale rimase ucciso un autista dell'istituto di credito.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 3

Qualcuno ha tentato anche di far passare l'agguccante episodio come un mortale investimento stradale ad opera di un'auto. La giovane vittima infatti presentava una vistosa sisma ferita alla testa ed alcune escoriazioni alle ginocchia ed alle mani che potrebbe essere il risultato di una colluttazione. Questo comunque deve essere accertato dalla perizia necroscopica che verrà effettuata nella giornata di domani. Certo è che quando sul posto è arrivata la prima pattuglia dei carabinieri il giovane era morto a qualche metro dal suo corpo vi erano tracce di sangue sul lastrico le quali potrebbero dimostrare che è stato trascinato per qualche metro nella speranza di poter simulare un investimento oppure potrebbero essere testimonianza di un estremo tentativo del giovane di sottrarsi alla morte prima di sparire. Molti comunque sono i punti da chiarire meglio in questo delitto. Per il momento è stato accertato che il numero scritto sul foglietto di carta trovato addosso al Lambertini corrisponde ad un numero di telefono come si era pensato in un primo momento ma ad un auto — una 703 — rubata nel dicembre scorso ed il cui furto venne denunciato ai carabinieri di Fuorigrotta.

In un palazzo a Besançon

Folle spara barricato con i figli

BESANCON, 3. Si è chiuso in casa con due figli e minaccia chiunque tenti di avvicinarsi con un fucile da caccia. Ha già di mira il marito e i figli. Lo ha fatto sapere il sindaco di Besançon, Jacques Lachen-Bouhimi, di 39 anni, un operaio algerino noto e stimato. Sul lavoro non parlano che bene di lui e non riescono a capire cosa gli sia accaduto. E' stato ieri a Besançon che Lachen-Bouhimi è stato sposato con la francese Raymondette Bergeret di 24 anni dalla quale ha avuto tre figli: si è messo a litigare per una cosa da niente, voleva sapere ad ogni costo il nome della suocera pur essendo perfettamente consapevole che la moglie era stata abbandonata fin dalla nascita e affidata alle cure di un istituto. Ad un certo punto l'algerino ha cacciato fuori da casa la moglie con uno dei figli e si è barricato in una stanza con gli altri due (hanno tre e quattro anni). Dopo pochi minuti l'uomo si è affacciato alla finestra, «dai sparatemi il cervello», ha urlato, «io sono un sicario», «ho il fucile», «ho l'arma e sul posto sono giunte ingenti forze di polizia che però si sono tenute nascoste». Già due persone infatti hanno rischiato di essere colpite. Ad un certo momento i poliziotti sono andati a prendere il console algerino pregandolo di fare il possibile e per convincere l'uomo a non sparare. Il diplomatico ha fatto il possibile ma Lachen-Bouhimi non ha voluto saperne. Ma ha dovuto rientrare dopo un'ora altrimenti il marito avrebbe ucciso i figli.

In Senato l'assassinio dell'architetto Salvarani in Etiopia

La sua morte fruttò 300 miliardi

Il governo ha avallato la comoda versione dell'incidente - Le rivelazioni del compagno Salati - Un progetto che stimolava colossali interessi - Il cosiddetto incidente ha aperto la strada ai gruppi monopolistici

Il giallo della scomparsa dell'architetto Salvarani, ex presidente del comitato regionale per la programmazione dell'Emilia Romagna avvenuta in Etiopia nell'ottobre del '67 è rimasto del tutto oscuro anche dopo la risposta data dal sottosegretario Coppedè al Senato ad una interrogazione del compagno Salati. Il rappresentante del governo ha informato che l'ambasciata italiana in Etiopia ha avallato pienamente la versione della tragedia data a suo tempo dalle autorità etiopi, per cui non ci sarebbe ormai più alcun motivo di dubitare che l'architetto emiliano il quale viaggiava sul l'aereo del principe etiope Dargat Abebe scomparso insieme a lui sia rimasto vittima di un incidente aereo dovuto ad un'esplosione. Ma i punti oscuri della versione ufficiale sono e restano troppi. Testimonianze e ricerche ulteriori fatte dagli amici dell'architetto emiliano e di altri testimoni sono state ritenute non attendibili. In realtà ha rivelato Salati l'architetto Salvarani si recava in Etiopia quale presidente della SEPITALIA società di progettazione e studi architettonici, una vasta opera di bonifica nella vallata dell'Awassi, finanziata dalla Banca mondiale.

Infatti, ha detto Salati, «la macchina umana ritrovata cinque giorni dopo l'incidente nei dintorni dell'aereo che si diceva precipitato, sul cui viaggiavano l'architetto italiano e il principe etiope non è quella di Salvarani. Lo testimonia il testimonio stesso di Salati che ebbe in cura. Ma neppure l'aereo ritrovato (di colore verde blu) era lo stesso sul quale i due viaggiavano. Il fatto che il caso Salati è stato poi altri punti assolutamente oscuri, un giornale di Addis Abeba del dicembre '67 dà una notizia dei funerali del principe etiope parlando del ritrovamento dei corpi dei due dispersi mentre invece tutte le altre notizie parlano del mancato ritrovamento dei corpi». Per tutto il progetto della SEPITALIA aveva vinto in gara con altre offerte fra cui ad esempio quella dell'italiano. Il progetto di Salvarani aveva il pregio — apprezzato da Abebe che era elemento progressivo — di non essere solo tecnico ma di comportare profonde riforme delle strutture sociali a partire ad esempio dalla istituzione del Colosio in Etiopia.

Per di più la SEPITALIA aveva fornito ad Abebe uno studio per l'apertura di una scuola superiore per la formazione di tecnici agricoli a Bona allo scopo di liberare la capitale dalle schiere di senza di scarsi studenti.

Dopo le notizie sul progetto per la bonifica della vallata dell'Awassi è stato affidato alla società «d'Incostrati» cui partecipavano grandi gruppi monopolistici e i nazisti. La misteriosa fine — il chetio italiano — e del principio ritorno alla luce di questa impressionante e massiva opera di acquisto e di trasferimento elogiato ma su questo il governo italiano ha rifiutato di rispondere.

Caso Lavorini

Della Latta per sei ore di fronte al magistrato

VIAREGGIO, 3. Nuovo lungo interrogatorio del neofidato Rodolfo Della Latta il giudice Viareggio. In questa sentenza nei pomeriggio per mezz'ora Stamene invece lo ha ascoltato per quasi tre ore. Un interrogatorio sul quale nessuno ha potuto avere indiscrezioni esaurienti. C'è da pensare che durante queste lunghe ore sia avvenuto anche il confronto fra l'alto e Fulvio Vangioni, ma non c'è stata alcuna forma di merito. I due indagati sono stati interrogati separatamente. Per il giorno di oggi si attendevano come al solito non ha voluto fare i ragioni.

Si trattava di un'altra — o di un altro — di circa trecento miliardi per il quale vi erano in gioco colossali interessi tanto più che il progetto della SEPITALIA aveva vinto in gara con altre offerte fra cui ad esempio quella dell'italiano. Il progetto di Salvarani aveva il pregio — apprezzato da Abebe che era elemento progressivo — di non essere solo tecnico ma di comportare profonde riforme delle strutture sociali a partire ad esempio dalla istituzione del Colosio in Etiopia.

La giovinetta non aveva ancora 14 anni

Bidella alla sbarra per corruzione d'una allieva



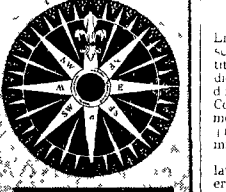
Due degli imputati e la bidella Bianca Grillini

Bologna 3. Il sesso come matrice di consumo anche nei rapporti di polizia. La sembrata una buona idea anche in questa. Nel settembre scorso la città era stata traumatizzata da una notizia di fissa a titoli di scottola. La «Mobile» bolognese aveva fatto quel che si dice un colpo ma riuscito, non meno in città dove si fa per dire di vizio si vive. Dunque Bologna decise anche in questo ramo. Così doveva essere. Difatti una murata bidella di una scuola media statale Banca Grillini 40 anni madre di due ragazzi su i quali diciassette anni aveva organizzato una università per minorenne da allora. Tutto era cominciato quando un assistente sociale aveva segnalato che una ragazza non ancora quattordicenne Marina G. si era presentata al consultorio comunale con una terribile malattia. La tua Marina che era uscitata alla scuola della Grillini raccontò di essere stata uccisa dalla bidella Descrese e i balletti verdi che si svolgevano in quella casa. Quotidiani d'evanescente settimanali rosa e gialli si buttarono sulla notizia gli inviati calarono a Bologna in cerca di particolari di episodi piccanti. Marina G. con espressioni lusinghiere per una volta era stata Marina a rendere l'iniziativa. Così anche Mario Merli di 35 anni fu il primo a vedersi minare le manette ai polsi. «Bella bidella acci», si proclamò in un certo senso, «che ammi, uno fece un'ufficiale di polizia» e dopo dal fatto che per tre giorni i suoi occhi erano stati da un indagato o un interrogato? Marina, l'aveva così, era a scuola. L'inchiesta si era concluda in casa sua e la bidella e la matrattavano. Non aveva neppure i libri di scuola. No, c'è un'altra compressione e le sue gambe le chiamarono qualche volta a festeggiare in casa sua. Tutto qui. Il fratello della Grillini oggi a piede libero Fiorino 38 anni brista dice «d'essere stato» una volta. Era stata Marina a prendere l'iniziativa. Così anche Marina G. di 35 anni e Piu romanuzsa la sua i Amisio. Marina G. è stata di fronte l'istruttrice. Marchioni ha consegnato una lettera autografa dell'«Marna. Una lettera «grammaticata ma piena di esgenze». In sintesi: Caro nonno, — scrive la fanciulla — non sei stato attento e io sono rimasta infortunata. Dunque tu porti duecento mila lire e non cercare di fare il furbo». Così purtroppo.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 3

Il sesso come matrice di consumo anche nei rapporti di polizia. La sembrata una buona idea anche in questa. Nel settembre scorso la città era stata traumatizzata da una notizia di fissa a titoli di scottola. La «Mobile» bolognese aveva fatto quel che si dice un colpo ma riuscito, non meno in città dove si fa per dire di vizio si vive. Dunque Bologna decise anche in questo ramo. Così doveva essere. Difatti una murata bidella di una scuola media statale Banca Grillini 40 anni madre di due ragazzi su i quali diciassette anni aveva organizzato una università per minorenne da allora. Tutto era cominciato quando un assistente sociale aveva segnalato che una ragazza non ancora quattordicenne Marina G. si era presentata al consultorio comunale con una terribile malattia. La tua Marina che era uscitata alla scuola della Grillini raccontò di essere stata uccisa dalla bidella Descrese e i balletti verdi che si svolgevano in quella casa. Quotidiani d'evanescente settimanali rosa e gialli si buttarono sulla notizia gli inviati calarono a Bologna in cerca di particolari di episodi piccanti. Marina G. con espressioni lusinghiere per una volta era stata Marina a rendere l'iniziativa. Così anche Mario Merli di 35 anni fu il primo a vedersi minare le manette ai polsi. «Bella bidella acci», si proclamò in un certo senso, «che ammi, uno fece un'ufficiale di polizia» e dopo dal fatto che per tre giorni i suoi occhi erano stati da un indagato o un interrogato? Marina, l'aveva così, era a scuola. L'inchiesta si era concluda in casa sua e la bidella e la matrattavano. Non aveva neppure i libri di scuola. No, c'è un'altra compressione e le sue gambe le chiamarono qualche volta a festeggiare in casa sua. Tutto qui. Il fratello della Grillini oggi a piede libero Fiorino 38 anni brista dice «d'essere stato» una volta. Era stata Marina a prendere l'iniziativa. Così anche Marina G. di 35 anni e Piu romanuzsa la sua i Amisio. Marina G. è stata di fronte l'istruttrice. Marchioni ha consegnato una lettera autografa dell'«Marna. Una lettera «grammaticata ma piena di esgenze».



La situazione meteorologica

La situazione meteorologica nella sua area è attualmente sotto osservazione. I dati sono stati aggiornati e la previsione per le prossime ore indica un tempo variabile con possibili perturbazioni. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare i bollettini meteorologici.

Sirio

Dalla nostra redazione

TORONTO 3

Orribile effetto della droga su un sasso-festa di 32 anni Robert Henry Brough è stato raccolto per la strada mentre stava tentando di cavarsi gli occhi dalle orbite con le dita. Urlava che non voleva vedere ciò che stava vedendo. Il poveretto era in preda al l'effetto di una forte quantità di allucinogeni. Portato a viva forza in ospedale i medici con stavano che il Brough era riuscito a infilare quasi tutta la lunghezza di un dito delle due mani nell'angolo di ambedue gli occhi schizzando fuori i bulbi. Purotto i medici non hanno potuto salvare uno degli occhi mentre stanno cercando di operare di salvare l'altro. Il resto era ciò che volevano i provocatori. Uno degli occhi di questa ulteriore manifestazione di sottosviluppo mentale ha ad

Pagliacciata nell'Università di Messina

CORTEO DI FASCISTI CON DONNA NUDA ALLA TESTA

Drogato si cava gli occhi in strada

E' entrato in aula durante una lezione - La reazione degli studenti - Una pistola poi sparata - Denuncia del professore alla Magistratura

Immediata è stata la reazione dei duecento studenti presenti alla trovata degli scioccanti i diversi ben presto si sono trasformati in tumulto ed esplosione di ira. Medici e infermieri hanno dovuto soffrire strenuamente contro un poveretto in preda ad una crisi davvero spaventosa.

Un'altra delle solite e squallide pagliacciate con le quali i fascisti cercano di rivivare negli atenei siciliani lo spazio che ormai per essi non esiste più ha avuto luogo nella mattinata di sabato scorso all'Università di Messina. Teatro dell'episodio è stata la facoltà di giurisprudenza. Era da poco iniziata la lezione di diritto costituzionale quando da una porta laterale ha fatto ingresso nella aula un corteo composto dai più squallidi elementi dell'ateneo e preceduto da una donna nuda completamente nuda ben nota peraltro alla polizia dei costumi. Immediata è stata la reazione dei duecento studenti presenti alla trovata degli scioccanti i diversi ben presto si sono trasformati in tumulto ed esplosione di ira. Medici e infermieri hanno dovuto soffrire strenuamente contro un poveretto in preda ad una crisi davvero spaventosa.

mi. pul.

ANGOLA

Il 4 febbraio del 1961 si accese la fiamma della lotta di liberazione

Guerra di popolo nella foresta

Appello dei popoli del Mozambico, Angola, Guinea e Capo Verde

«Aiutateci a distruggere il colonialismo portoghese»

Una conferenza internazionale si terrà a Roma dal 27 al 29 giugno

Nel corso di una riunione internazionale svoltasi a Roma, cui hanno partecipato rappresentanti di varie organizzazioni politiche e sindacali e personalità di vari paesi è stata presa l'iniziativa di promuovere una Conferenza internazionale di appoggio ai popoli della colonia portoghese, che si terrà sempre a Roma nei giorni 27-28-29 giugno del 1970. Per assicurare la preparazione di questa Conferenza è stata decisa la costituzione di un Comitato Internazionale Come base per la convocazione della Conferenza la riunione ha fatto proprio il seguente appello dei movimenti di liberazione nazionale dell'Angola, della Guinea Bissau e Capo Verde, del Mozambico:

Sono passati nove anni da quando i patrioti Angolani del Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola hanno tirato i primi colpi d'arma da fuoco contro le carceri di Luanda elevando così a nuova fase il processo di liberazione nelle colonie portoghese.

Mentre nel resto dell'Africa il sistema coloniale condanna dal punto di vista sociale ed etico l'evoluzione storica e sul punto di crollare il governo portoghese intensifica la politica di repressione e di dominazione e di oscurantismo condotta da secoli, chiudeva in modo definitivo ogni possibilità di evoluzione pacifica verso l'indipendenza. Lo scoppio della lotta armata di liberazione per iniziata dai popoli della Guinea Bissau e dell'Isola del Capo Verde e del Mozambico appariva così il unico varco montante per tutti gli altri popoli come prospettiva per la nostra liberazione.

I nostri popoli hanno in questo periodo le armi dimeniate e si gli agenti coloniali e i propri destini e gli agenti della propria liberazione. Oggi della propria liberazione. Oggi della propria liberazione. Oggi della propria liberazione.

La lotta per la nostra libertà e la nostra indipendenza è intimamente legata alla causa della libertà nel mondo. In primo luogo alla causa dei popoli dell'Africa del Sud del Zimbabwe e della Namibia oppressi insieme con noi dalla coalizione razzista e fascista instaurata tra il Portogallo e l'Africa del Sud e la Rhodesia allo scopo di mantenere tutto quel territorio meridionale dell'Africa in stato di siccheaggio e di asservimento perpetui. Ma la nostra lotta assume dimensioni internazionali anche per il fatto del vastissimo appoggio che il Portogallo riceve da parte di alcune potenze occidentali. La nostra lotta permette di verificare in modo ogni giorno sempre più netto che il governo portoghese non si è in grado di condurre la guerra coloniale su tre fronti senza il tutto massiccio di armi e di ogni sorta di attrezzature militari senza il sostegno del credito finanziario e diplomatico che gli concedono alcuni paesi occidentali e particolarmente i paesi membri della NATO. Questa solidarietà nel l'oppressione è molto strutturata e di difficile soluzione.

In questo contesto e per lo sviluppo stesso della nostra lotta è diventata un compito di primaria importanza la mobilitazione dell'opinione pubblica nei paesi occidentali. Il Comitato di appoggio ai popoli della colonia portoghese è nato in un momento di grande fermento e di sviluppo di un movimento politico di masse in seguito all'attacco della lotta di liberazione dei popoli portoghese e dell'Africa Australe che si è tenuta un anno fa a Khartoum aveva consentito l'espressione di questa larga corrente di solidarietà e di amicizia nei confronti della nostra lotta e dei nostri popoli.

In questo momento lo sviluppo della nostra lotta rende necessario che si tenga nella Europa occidentale una Conferenza consacrata a una mobilitazione dell'opinione pubblica mondiale e allo sviluppo di un movimento politico di masse in seguito all'attacco della lotta di liberazione dei popoli portoghese e dell'Africa Australe che si è tenuta un anno fa a Khartoum aveva consentito l'espressione di questa larga corrente di solidarietà e di amicizia nei confronti della nostra lotta e dei nostri popoli.



Due partigiani del MPLA durante un'azione d'attacco nella giungla

All'alba del 4 febbraio 1961 un reparto armato del Movimento Popular de Libertação de Angola (MPLA) assalì le prigioni di São Paulo a Luanda capitale della colonia portoghese. Furono i primi colpi di fucile tirati nell'impero del Portogallo fino ad allora visto ai margini del mondo di liberazione continentale. Ma le masse non risposero all'appello Solo nella regione nord-ovest del paese — distretto di Cabinda — vi fu una insurrezione e in tre mesi i partigiani furono costretti ad essere tagliati nelle poche città a Luanda il tentativo di rivolta venne soffocato nel sangue. Con tremila patrioti uccisi in due giorni. Nel nord venne scatenata una offensiva terrestre e aerea di ampio respiro che impegnò i ribelli per più mesi. Questi ultimi commissero alcuni errori nella lotta. L'Union de Populações de Angola (UPA) che partecipava all'insurrezione lanciò una serie di parole d'ordine — qui succedette tutti i bianchi e i negri, quelli che stanno a leggere e scrivere e i nemici sono il MPLA e i portoghese — «fabbricare degli aiuti» per diventare un'unica forza liberazione tra le file dei combattenti. Nel settembre del 1962 si era stato costituito il quadro del MPLA era di 50.000 morti e 300.000 estinti un genocidio irraggiante ignorato dal mondo. Ma nelle foreste di Cabinda sopravvisse un nucleo di combattenti che nel giro di pochi anni avrebbe riaperto la fiamma della guerra di liberazione. Perciò quel 4 febbraio segna la data di inizio della lotta contro il colonialismo portoghese.

Seguirono giorni difficili per il nazionalismo angolano Nato intorno al 1950 con organizzazioni clandestine che uscivano a fatica dalla rete di associazioni tribali le sole appena tollerate dai colonialisti ed erano ancora limitate a gruppi di élites senza un vero popolo di massa. Adesso il quadro del MPLA era stato decimato dalla repressione e il suo prestigio indebolito. Per la lotta rese merito. E fu determinante la crisi di un sistema di cui il MPLA era il simbolo. Il MPLA era il simbolo di un sistema di cui il MPLA era il simbolo.

che mostrando interesse verso stessi termini del nazionalismo moderato — possibilmente arretrato e ideologicamente primitivo L'UPA era il ideale il taglio razzista dato alla lotta antiportoghese. L'origine tribale potevano tranquillizzare gli Stati Uniti circa il suo reale impegno di lotta per una effettiva indipendenza. E così Holden potè prosperare e costituire un Governo provvisorio che per vari anni venne riconosciuto dall'Altra moderata come l'unico rappresentante del popolo angolano. Presto le cose sarebbero cambiate anche perché gli USA preferivano un'alternativa con i portoghese. Ma in quegli anni immediatamente successivi alla sconfitta del tentativo di surrizzazione questa fu la disgraziata leadership del nazionalismo angolano. La sua cura

Il genocidio perpetrato dai portoghesi a Luanda: tremila patrioti uccisi in due giorni - Come è stata superata la crisi del MPLA - Lotta politica e lotta armata per la liberazione - I cinque fronti di combattimento e le zone libere. L'aiuto della NATO al regime fascista del Portogallo e il peso che la guerra può avere in tutta l'Africa meridionale

Ma il MPLA rivelò risorse insospettabili per cui non scelse il duro lavoro fatto per anni nella clandestinità prima del 1961. La mancata insurrezione fu l'occasione di un ripensamento critico politico e militare che avrebbe in breve ridotto al movimento il suo ruolo dirigente. Nel dicembre del 1962 si teneva la prima conferenza nazionale dei quadri. L'UPA fu rigorosa e tentò seriamente auto-critica e il MPLA impostò il suo lavoro su basi interamente nuove. Il principio di cui si partì fu quello dello stretto legame tra lotta politica e lotta armata. Si riprese perciò l'iniziativa di riorganizzare la lotta di liberazione politica e stendendosi e rafforzandola attraverso un impegno eccezionale per coraggio e spirito di sacrificio di tutti i militanti all'interno del paese. Furono gli anni della mobilitazione e della costruzione di una base politica alla lotta armata tra le masse angolane. Questo principio ne imponeva subito un'altra: l'allargamento della base del MPLA ad un vasto schieramento di forze e di militi.

proponendo la questione negli stessi termini del nazionalismo moderato — possibilmente arretrato e ideologicamente primitivo L'UPA era il ideale il taglio razzista dato alla lotta antiportoghese. L'origine tribale potevano tranquillizzare gli Stati Uniti circa il suo reale impegno di lotta per una effettiva indipendenza. E così Holden potè prosperare e costituire un Governo provvisorio che per vari anni venne riconosciuto dall'Altra moderata come l'unico rappresentante del popolo angolano. Presto le cose sarebbero cambiate anche perché gli USA preferivano un'alternativa con i portoghese. Ma in quegli anni immediatamente successivi alla sconfitta del tentativo di surrizzazione questa fu la disgraziata leadership del nazionalismo angolano. La sua cura

to politico e sociale di cui il MPLA era pienamente padrone. Compito non facile data la disgregazione operata dal colonialismo nella società in genere tradizionale e data lo stretto intreccio tra presenza portoghese e interessi economici (finanziari) di grandi gruppi internazionali (americani inglesi tedeschi omerici francesi etc) che ne aveva una strategia di guerra a lunga durata che entrasse in pieno nel corso stesso della lotta di liberazione nazionale e si misura nei complessi problemi dei contenuti e nei contenuti che intrinsecamente la guerra ha in sé. Fu il MPLA a costruire un nuovo potere da vita a una nuova struttura statale e a un programma di profonde trasformazioni della società coloniale e di quella indigena tradizionale. Per cui già si può ora nel corso stesso della lotta di liberazione nazionale e si misura nei complessi problemi dei contenuti e nei contenuti che intrinsecamente la guerra ha in sé.

ze dell'Angola indipendente. Da allora la guerra ha seguito una progressione costante. Nel 1966 veniva aperto un nuovo fronte allestito nei stretti di Mosco e Quando Cubango — una regione di 600 mila chilometri quadrati (4 volte il Portogallo) deciseva per le sue ricchezze e la sua posizione strategica. Nel 1967 la macchina di odio della lotta armata si estendeva ancora e veniva lanciata la parola d'ordine della guerra partigiana su tutta la estensione del territorio nazionale. Attualmente le operazioni militari si svolgono su cinque fronti di combattimento e si guadagnano zone per circa 500 mila Kmq ossia più di un terzo dell'Angola (estesa per 1.247.700 Kmq con 5 milioni di abitanti di cui 4 milioni e 750 mila africani) e precisa

to politico e sociale di cui il MPLA era pienamente padrone. Compito non facile data la disgregazione operata dal colonialismo nella società in genere tradizionale e data lo stretto intreccio tra presenza portoghese e interessi economici (finanziari) di grandi gruppi internazionali (americani inglesi tedeschi omerici francesi etc) che ne aveva una strategia di guerra a lunga durata che entrasse in pieno nel corso stesso della lotta di liberazione nazionale e si misura nei complessi problemi dei contenuti e nei contenuti che intrinsecamente la guerra ha in sé. Fu il MPLA a costruire un nuovo potere da vita a una nuova struttura statale e a un programma di profonde trasformazioni della società coloniale e di quella indigena tradizionale. Per cui già si può ora nel corso stesso della lotta di liberazione nazionale e si misura nei complessi problemi dei contenuti e nei contenuti che intrinsecamente la guerra ha in sé.

zio è, del resto, confermato dagli stessi portoghese in Angola. Il Portogallo ha portato gli effettivi militari e di polizia a centomila uomini mentre nel 1961 erano solo 40.000. In Portogallo, però, è un paese povero e sottosviluppato come è impegnato in analoghe guerre di repressione nel Mozambico e in Guinea Bissau — sostenere il peso di un così ampio conflitto se non fosse aiutato in misura notevole dal sistema di aiuti di guerra per un verso e dall'altro dai regimi razzisti dell'Africa del Sud e della Rhodesia. In effetti la lotta di liberazione del popolo angolano ha un valore e un'incidenza che trascendono i confini del paese. Per due ragioni essenziali: mentre la prima è che l'Angola non è una colonia portoghese ma una colonia internazionale gestita dal portogallo; la seconda è che il portogallo sono i De Beers gli Opienhimer i Morgan i grandi nomi della finanza internazionale. Ma di fronte a un nazionalismo più unitario che di portoghese vorrebbero addolcire una dominazione che ha come emblema il lavoro forzato per gli indigeni. Questo spiega il sostegno che viene dato all'UPA disponibile ad una operazione neocoloniale. Ma di fronte a una guerra popolare che mira alla indipendenza concreta e effettiva non fatta solamente di una bandiera nazionale o di un pugno di africani al posto dei colonialisti tutti saranno i ranghi dietro la politica di repressione del Portogallo di Salazar o di Castelnau che sia sostenendola e appoggiandola anche materialmente.

«Nostro servizio»
TORINO febbraio
Si può insegnare facendo effettivamente partecipare tutti i ragazzi ottenendo lo stesso interesse e mantenendo lo stesso grado di preparazione? Un'intera mattinata trascorsa nella scuola media Nazario Sauro ha permesso di constatare seguendo alcune classi dove è in atto un nuovo metodo proposto da insegnanti del Movimento di Cooperazione Educativa che a queste domande pur nel più obiettivo che vedremo si può rispondere positivamente. Le 8 di mattina sono appassate i ragazzi di 3 E seduti a gruppi di quattro al cum voltando anche le spalle alla cattedra altri in piedi discutono con l'insegnante Jo le Pina Pintor del prossimo numero del loro giornale di classe. Secondo me gli impegni di ciascuno e del gruppo ma al tempo stesso si analizza le definizioni la mutevolezza e gli umori dei diversi ragazzi.

«Stato di eguaglianza»
Danieli aggiunge: «Si sa che la mediazione fosse fatta con questo metodo». Giovanni commenta: «Il fatto è che secondo me non c'è collaborazione fra insegnanti ed allievi. Tra gli stessi insegnanti e naturalmente fra di noi dove questa si realizza si nota subito la differenza». Questi ragazzi che «hanno nomi tutti per nome» vivono in gruppi si alzano parlano liberamente in certe ore mentre nelle altre ritornano anonimi costretti a ristare in silenzio ad ascoltare il professore. In prima E tutti lavorano sulle schede «sono bambini di 11-12 anni che hanno già imparato il valore della equazione... Casanova esprime il suo parere: «Martina dice della sua classe «stano o lab riosi ma lavoriamo tutti e quando... Anni (Il nostro gruppo basta sempre perché ciascuno di noi vuol fare a sola. Anna Maria conclude sgarbiando: «Il bisturino non ce lo ha e qualcuno che vuol far vedere di essere più bravo di altri...» invece si è tutti uguali si la vora bene. Una frase che dimostra come la «metodiologia» e il sistema di noi individuali stanno cominciando a subire quello che sconfitto anche dalla scuola italiana P1 se si tratta di una battaglia appena age...» Sesa Tatò

Una mattinata in una scuola torinese dove si sperimenta un nuovo metodo didattico

Imparano a sconfiggere voti e pagelle

Lavoro di gruppo e dibattito sul diritto allo studio nel giornale di classe della terza media - Che cos'è il montaggio - «La nostra sfortuna è che non tutti i professori fanno questo metodo» - Col sistema delle schede riscoprono da soli la storia dell'umanità - Una collaborazione necessaria

Nostro servizio

TORINO febbraio
Si può insegnare facendo effettivamente partecipare tutti i ragazzi ottenendo lo stesso interesse e mantenendo lo stesso grado di preparazione? Un'intera mattinata trascorsa nella scuola media Nazario Sauro ha permesso di constatare seguendo alcune classi dove è in atto un nuovo metodo proposto da insegnanti del Movimento di Cooperazione Educativa che a queste domande pur nel più obiettivo che vedremo si può rispondere positivamente. Le 8 di mattina sono appassate i ragazzi di 3 E seduti a gruppi di quattro al cum voltando anche le spalle alla cattedra altri in piedi discutono con l'insegnante Jo le Pina Pintor del prossimo numero del loro giornale di classe. Secondo me gli impegni di ciascuno e del gruppo ma al tempo stesso si analizza le definizioni la mutevolezza e gli umori dei diversi ragazzi.

Il giornale di scuola

Tra i banchi passano alcuni fogli precostituiti e l'ultimo numero del loro giornale. In prima pagina il titolo è «Il volontario» e la notizia è che la scuola ha fatto un corso di educazione civica. «L'originale di Luigi Settembrini» è una rapida scorsa al corso. Secondo me gli impegni di ciascuno e del gruppo ma al tempo stesso si analizza le definizioni la mutevolezza e gli umori dei diversi ragazzi.

professoressa spiega il loro ritero ingiustificato. I suoi allievi era o 28 in prima ma al traguardo della terza sono arrivati solo in 28. questi due sono i voti di questa classe e la sua classe è attualmente di 18. Il nuovo metodo funziona sul piano didattico perché impedisce al docente di controllare i ragazzi (naturalmente quando come in questo caso è assicurata prima la libertà di esprimersi e di sperimentare) ma non riesce a bloccare il meccanismo della selezione. La Nazario Sauro è una scuola media di 11 mila e del centro di mediocrità con un vicinato nella quale si concentrano in grande prevalenza figli di operai e di quali il 55 per cento sono immigrati. In tale contesto sono le iniziative dell'insegnante di lettere cui si deve l'attuazione del nuovo metodo (al di fuori di esso sono ancora in tre due professori di storia e di scienze che hanno preparato le schede di lettura e di discussione di fatti reali e veri: gli altri partecipano tutti i ragazzi. Secondo me gli impegni di ciascuno e del gruppo ma al tempo stesso si analizza le definizioni la mutevolezza e gli umori dei diversi ragazzi).

AUTOBUS FERMI DALLE 20 ALLE 24

Traffico: il Comune rinvia le prime misure a... giugno

L'assessore Rosato ha letto una lunga relazione per non dire nulla... Nessun impegno concreto... Non si farà più il parcheggio sotterraneo di piazza Adriana...

Dietro-front della Giunta sull'affare da 2 miliardi

Frettoloso dietro front della giunta capitolina sull'affare dei terreni della società "Roma al mare"...

Rappresaglia del preside al "Botticelli"

TUTTI SOSPESI!

Il grave provvedimento dopo le proteste degli studenti per la mancanza di aule - Stamane a Lettere assemblea contro la repressione - Iniziativa di docenti di Legge



Un gravissimo provvedimento disciplinare ha colpito ieri tutti gli studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri "Botticelli" in viale della Pace...

Il bottino è di 15 milioni

Furto nella villa del prof. Valdoni

Due scippi postali in poche ore

« Pronto, polizia? Mi uccido » e si spara

Muore nell'auto contro un albero

Scandalo motorizzazione: 2 a giudizio

Un gravissimo provvedimento disciplinare ha colpito ieri tutti gli studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri "Botticelli" in viale della Pace...

Alla ondata di repressione rispondono con forza i lavoratori

Denunciati altri 12 operai

Così si ferma la città venerdì

E' stato incriminato anche il segretario della Fiom Di Pasquale - Come sciopereranno, statali, bancari, ferroviari - Assemblee nelle più grandi fabbriche



PROTESTA AL MINISTERO Circa duecento dipendenti del ministero hanno manifestato ieri davanti al Ministero del Lavoro...

Si estende anche a Roma e a Lazio la ondata di repressione... Denunciati altri 12 operai... Come sciopereranno, statali, bancari, ferroviari...

La C.d.L. all'assemblea operaia di Anzio

Organizzato dal Comitato promotore contro la repressione... L'assemblea operaia di Anzio...

IL DELITTO DELL'IPNOSI: Marino Vulcano ha continuato la sua deposizione

«NON MI SENTO UN IMPUTATO»

Le contestazioni del presidente - «Soffrivo di crisi depressive, ero anche andato da uno psichiatra» - Il giovane sarà anche oggi di scena

Due giorni di sciopero... Chiusi gli sportelli delle Poste... Le tranviere alla tenda della Vegua-stampa...

Miranda è tornata a casa... La cantante Miranda Marini è tornata a casa...



piccola cronaca

Circolo Monteverde... Oggi incontro dibattito coi tranvieri... Dibattito su Lenin al «Plinio Sr.»... Cooperazione agricola... Pesca...

Per il Consiglio presbiterale Hanno votato 1.385 (66%) sacerdoti

Il cardinale di Anzio... Il vescovo di Anzio ha convocato un'assemblea presbiterale...

Questo stato di cose aveva creato una specie di anomalia tra il clero e il laicato...

Alcete Santini

il partito

COMMISSIONI FEDERALI DI CONTROLLO - ORGANO DI CONTROLLO... Nozze d'argento... Pesca...

Tribunale speciale per il cinema?

Anche la DC si è decisa a presentare una proposta di legge sulla censura...

ANCORA UN PREMIO PER MITA



A Mita Medici (nella foto) è stato assegnato il premio...

Al cinema-teatro Italia di Torino Provocazione della polizia contro «Nuova Scena»

L'illeale presenza delle «forze dell'ordine» ha causato il rinvio della rappresentazione di «Legami pure che tanto lo spacco tutto lo stesso»

Quasi una novità alla Fenice Donizetti e i capricci dei cantanti

In «Convenienze e inconvenienze teatrali» la divertente storia della preparazione di uno spettacolo d'opera...

I giornalisti cinematografici protestano contro l'autocensura pubblicitaria dei produttori

Il critico del «New York Times» difende «Che»

Il critico del «New York Times» difende «Che»

le prime Musica

I percussionisti di Strasburgo. Ben con quando il ciclo di concerti alla musica contemporanea...

le prime Musica

Assonici Cantieri S.A. Domenica alle 21.30 concerti di musica contemporanea...

le prime Musica

Alta Ringhiera (Via dei Riari, 8) Tel. 6568711. Imminente Franco Molè...

Musiche indiane alla Filarmonica

Non passano un anno senza che si presentino alla Filarmonica di Torino...

SCHERMI E RIBALTE

Ultima del Ballo delle ingrate all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione...

Urbini-Nicolet all'Auditorium

Domenica alle 10.30 all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCERTI

Accademia Filarmonica. Domenica alle 21.15 al Teatro Olimpico...

TEATRI

Teatro Dini Cantastorie. Giovedì 27 e venerdì 28...

VARIETA'

Teatro Dini Cantastorie. Giovedì 27 e venerdì 28...

CINEMA

Adriano (Tel. 365.023). La collina degli stivali...

«Macunaima» per il Brasile a Mar del Plata

Il film di Vittorio Gassman con Alberto Sordi...

FILMSTUDIO 70

ore 18.30 20.30 22.30. Uomini o il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

Uomini o il mio corpo

con MARLON BRANDO. Bello il mio corpo...

«Unità» non è responsabile delle variazioni di programma...

Rigore scientifico, radicalismo estremo, passione morale: ecco Bertrand Russell

Incitò alla rivolta della mente e della volontà contro il male

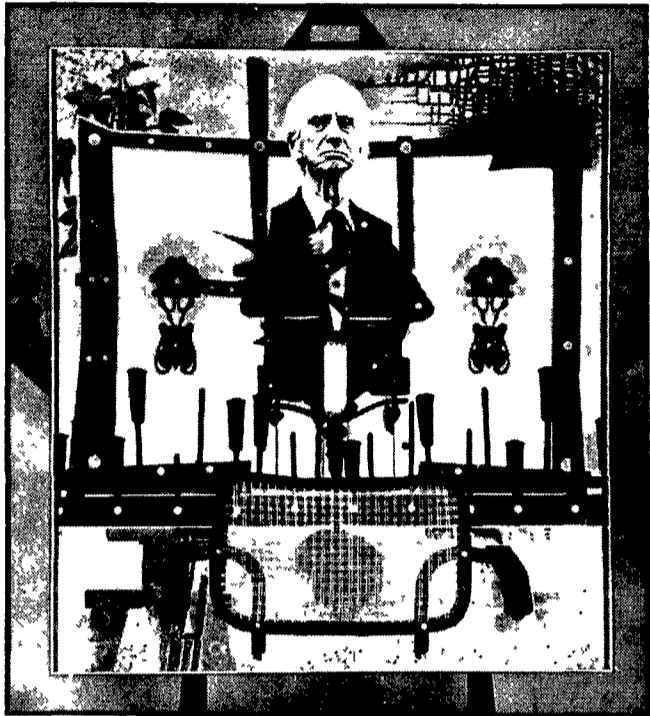
Era nato nel 1872 - Dalla propaganda contro la prima guerra mondiale, che gli costò il carcere, alla lotta contro il dogmatismo e per il suffragio femminile - La visita nell'URSS - Il Tribunale per i crimini di guerra nel Vietnam resta il suo più grande traguardo - La storia gli ha dato ragione - A settantacinque anni, dopo un naufragio, si salvò a nuoto - «La fondazione per la pace B. Russell»



LONDRA - Bertrand Russell si reca in tribunale con la moglie per rispondere di aver organizzato una manifestazione pacifista

Il filosofo della scienza

Per il numero dei volumi, dei saggi degli articoli per la varietà degli argomenti, in essa trattati è difficile trovare nella prima metà del nostro secolo, uno scrittore paragonabile a Bertrand Russell. Ma benché in estensione, sia probabilmente da ritenere che i suoi saggi etico politici abbiano avuto una più grande influenza sul mondo di oggi contemporaneo, si può tuttavia forse azzardare la previsione che il nome di Russell resterà invece nella storia per le sue prime opere, le più ardite e le meno lette dal grande pubblico dedicate alla logica e alla matematica.



Un ritratto di Bertrand Russell, dipinto dal pittore Giuseppe Guerreschi nel 1956. Il filosofo inglese è rappresentato in uno dei suoi interventi politici

Il lucido «pessimista»

Sono solo nella mia torre, e mezzanotte e io rivedo i boschi e le colline, il mare e il cielo che si scorgono alla luce del giorno. In questo momento, se guardo verso le quattro finestre a nord e sud e a ovest vedo soltanto me stesso vagante, e mi rifletto, come una specie di fantasma, sullo sfondo opaco della nebbia. Che importa? Il sole di domani mi restituirà la bellezza del mondo esterno quando mi sveglierò dal sonno.

Ma la notte intellettuale che è calata su di me sarà meno breve e non promette nessun risveglio dopo il sonno. Un tempo la crudeltà la meschinità, l'affannoso agguato si della vita umana in un turbine senza senso mi sembravano una piccola cosa posta in mezzo agli splendori delle stelle e alla maestosa processione delle età geologiche. Come, in un brano musicale una dissonanza che si fonda in un accordo. E se anche il universo dovesse finire nella morte di ogni cosa? Chi non toglieva nulla alla serenità della sua magnificenza? Ma ora tutto questo si è riempito di fumo a non essere altro che il riflesso di me stesso sulle finestre dell'anima attraverso le quali mi affaccio sulla notte del nulla.

Le rivoluzioni delle nebulose la nascita e la morte degli astri non sono altro che corode finzioni nel futile tentativo di tenere unite le mie proprie sensazioni e forse quelle di altri uomini che non valgono più di me. Non fu mai costruita prigione più tetra e stretta della cella in cui l'astratta fisica del nostro tempo vuol tenerci prigionieri poiché mentre il prigioniero ha creduto che di là dalla muro del carcere vi fosse un mondo libero. Ora la prigione è divenuta l'intero universo. L'oscurità ci circonda all'esterno e quando morrò ci sarà buio anche all'interno. Non vi è alcuno splendore non spazi aperti da nessuna parte soltanto la notte per un momento e poi il nulla.

Combattente per la pace



Un comizio di Bertrand Russell durante una manifestazione anti atomica a Trafalgar Square

Bisogna lottare per un mondo libero dallo sfruttamento e dalla dominazione straniera di un mondo di benessere per le masse popolari di tutti i continenti. Un mondo di pace e di fraternità. Questa non è la lezione che l'imperialismo USA ci impartisce non è una lezione gradevole ma non si otterrà nulla ignorandola. Il pericolo della guerra nucleare non verrà fronteggiato con la paura al contrario quanto più verranno isolati i gruppi di potere negli USA tanto maggiore sarà la possibilità di impedire l'olocausto nucleare.

clear. L'imperalismo USA si illude se crede di poter piegarci i popoli con le armi nucleari. Quando il popolo in Perù, Guatemala, Venezuela, Colombia, Vietnam, Thailandia, Corea, Cambogia, Stati Uniti, Inghilterra, lotta e resiste il potere nucleare non serve a nulla. Serve solo a distinguere chi se ne vuol stare. L'imperialismo per resistere all'impero USA!

La morte del grande filosofo matematico e politico inglese continua a suscitare commovente in tutto il mondo. Alla sua quarta moglie Edith continuano a giungere messaggi da tutti i paesi e molto apprezzata la campagna di Russell contro la guerra atomica nel Vietnam. Il primo ministro indiano Jawahar Lal Nehru ha avuto espressioni di grande ammirazione per Russell e lo ha definito uno dei più grandi filosofi e politici del secolo.

L. Lombardo Radice

Un grande ribelle

Dal nostro corrispondente LONDRA, 3

Rigore scientifico, radicalismo estremo e passione morale: questi sono i tre punti fermi della vicenda quasi secolare che si è conclusa ieri a Plas Penryn in una remota casa di campagna del Galles settentrionale Bertrand Russell aveva 97 anni. Fino all'ultimo e timido attivo del pensiero la propaganda la polemica in un articolo sul settimanale Tribune. La fine di novembre scorso aveva ancora una volta demistificato la cattiva coscienza inglese e di fronte all'imperialismo americano.

Comunicativa

Ecco dunque la sua più grande conquista: la comunicazione. Il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta. Da il — nove anni fa — il suo pensiero si è rivolto al concetto e alla pratica della disobbedienza civile. Contro il neutralismo generico della campagna per il disarmo nucleare, il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta. Da il — nove anni fa — il suo pensiero si è rivolto al concetto e alla pratica della disobbedienza civile. Contro il neutralismo generico della campagna per il disarmo nucleare, il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta.

Maestro di stile

Nel 1962 la crisi di Cuba lo trovò impegnato in uno scambio epistolare con Kennedy, Krusciov e U Thant. Filosofia problemi sociali più di ogni altro, e più di mille articoli oltre ad aver raccolto centomila lettere in una corrispondenza ininterrotta con le masse perseguitate dai mondiali di questo secolo da Einstein e Gorki a Nehru e Ho Chi Min.

La morte del grande filosofo matematico e politico inglese continua a suscitare commovente in tutto il mondo. Alla sua quarta moglie Edith continuano a giungere messaggi da tutti i paesi e molto apprezzata la campagna di Russell contro la guerra atomica nel Vietnam. Il primo ministro indiano Jawahar Lal Nehru ha avuto espressioni di grande ammirazione per Russell e lo ha definito uno dei più grandi filosofi e politici del secolo.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 3

Rigore scientifico, radicalismo estremo e passione morale: questi sono i tre punti fermi della vicenda quasi secolare che si è conclusa ieri a Plas Penryn in una remota casa di campagna del Galles settentrionale Bertrand Russell aveva 97 anni. Fino all'ultimo e timido attivo del pensiero la propaganda la polemica in un articolo sul settimanale Tribune. La fine di novembre scorso aveva ancora una volta demistificato la cattiva coscienza inglese e di fronte all'imperialismo americano.

Comunicativa

Ecco dunque la sua più grande conquista: la comunicazione. Il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta. Da il — nove anni fa — il suo pensiero si è rivolto al concetto e alla pratica della disobbedienza civile. Contro il neutralismo generico della campagna per il disarmo nucleare, il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta.

Maestro di stile

Nel 1962 la crisi di Cuba lo trovò impegnato in uno scambio epistolare con Kennedy, Krusciov e U Thant. Filosofia problemi sociali più di ogni altro, e più di mille articoli oltre ad aver raccolto centomila lettere in una corrispondenza ininterrotta con le masse perseguitate dai mondiali di questo secolo da Einstein e Gorki a Nehru e Ho Chi Min.

La morte del grande filosofo matematico e politico inglese continua a suscitare commovente in tutto il mondo. Alla sua quarta moglie Edith continuano a giungere messaggi da tutti i paesi e molto apprezzata la campagna di Russell contro la guerra atomica nel Vietnam. Il primo ministro indiano Jawahar Lal Nehru ha avuto espressioni di grande ammirazione per Russell e lo ha definito uno dei più grandi filosofi e politici del secolo.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 3

Rigore scientifico, radicalismo estremo e passione morale: questi sono i tre punti fermi della vicenda quasi secolare che si è conclusa ieri a Plas Penryn in una remota casa di campagna del Galles settentrionale Bertrand Russell aveva 97 anni. Fino all'ultimo e timido attivo del pensiero la propaganda la polemica in un articolo sul settimanale Tribune. La fine di novembre scorso aveva ancora una volta demistificato la cattiva coscienza inglese e di fronte all'imperialismo americano.

Comunicativa

Ecco dunque la sua più grande conquista: la comunicazione. Il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta. Da il — nove anni fa — il suo pensiero si è rivolto al concetto e alla pratica della disobbedienza civile. Contro il neutralismo generico della campagna per il disarmo nucleare, il Comitato per la pace fondato da Bertrand Russell esaltava la necessità e il valore dell'azione diretta.

Maestro di stile

Nel 1962 la crisi di Cuba lo trovò impegnato in uno scambio epistolare con Kennedy, Krusciov e U Thant. Filosofia problemi sociali più di ogni altro, e più di mille articoli oltre ad aver raccolto centomila lettere in una corrispondenza ininterrotta con le masse perseguitate dai mondiali di questo secolo da Einstein e Gorki a Nehru e Ho Chi Min.

La morte del grande filosofo matematico e politico inglese continua a suscitare commovente in tutto il mondo. Alla sua quarta moglie Edith continuano a giungere messaggi da tutti i paesi e molto apprezzata la campagna di Russell contro la guerra atomica nel Vietnam. Il primo ministro indiano Jawahar Lal Nehru ha avuto espressioni di grande ammirazione per Russell e lo ha definito uno dei più grandi filosofi e politici del secolo.

Programmi Rai-Tv

Table with TV and Radio programs for Wednesday, February 4, 1970. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3°.

Controcannale

LA RETE — Per la terza volta dopo il caso apparentemente facile e il processo Ciochiotti Gianni Serra — reo di una omicidio — è stato condannato a morte. La Rete ha una storia molto stimolante che si colloca in una più vasta di quella di altri partiti politici. La Rete ha una storia molto stimolante che si colloca in una più vasta di quella di altri partiti politici.

Oggi il retour-match per la Coppa delle Fiere

Inter-Barcellona

Il campione a casa

«bis» a S. Siro

Dalla nostra redazione

MILANO 3. L'Inter si gioca domani per la terza volta il suo ottavo di finale della Coppa delle Fiere con il Barcellona. La prima partita (14 gennaio) si svolse al Nou Camp e fu 2-1 per i neazzurri (reti di Boninsegna e Bertini) e di Fusile che si fece male al ginocchio proprio nell'occasione del gol ed è ancora indisponibile. La seconda ebbe luogo a San Siro il 28

gennaio e venne interrotta (giocandosi assurdamente di notte) al 33 per l'intervento della nebbia quando l'Inter vinceva per 1-0 (rete di Boninsegna al 10).
Questa seconda gara si gioca domani con lo stesso arbitro tedesco Tschenscher ma ad orario diverso. Difatti la società neazzurra per evitare sia la nebbia sia il freddo particolarmente pungente in questa stagione (e Frazzoli milanese di nascita e di citta' acida avrebbe dovuto saperlo quando si intestarsi a voler fissare a tutti i costi la seconda partita con il Barcellona in notturna) ha deciso di far iniziare le gare alle 13.30.

Galli-Calvo il 18 a Madrid

Madrid 3. Il campione europeo dei pesi piuma italiano Tommaso Galli difenderà il suo titolo a Madrid il 18 febbraio, prossimo contro lo spagnolo Manuel Calvo. Lo ha reso noto un portavoce della federazione pugilistica spagnola.
Il pugile italiano conquistò il titolo il 21 agosto scorso a Barcellona battendo per ferita alla 15ma ripresa lo stesso Manuel Calvo.



BRUNO ARCARI neo campione mondiale dei welters leggeri e tornato nella sua casa di Genova ove ha riabbracciato la moglie Maura e la figlia Monica di 9 mesi. Arcari che è definito l'antidivo è un uomo tranquillo, che si trova a suo agio solo in famiglia e disdegna i petting lezzi e la vita mondana.

Fermate le quattro grandi

La lotta in «B» si allarga: le inseguatrici si avvicinano

Haller e Schnellinger con la nazionale tedesca

FRANCOFORTE 3. Il DT della nazionale tedesca Helmut Schoen ha diramato l'elenco dei giocatori con i quali la partita che la Germania sosterrà il 11 febbraio a Siviglia contro la Spagna. Tra i venti convocati figurano anche gli italiani Schnellinger e Haller che hanno avuto come è noto il benestare delle rispettive società.
Questi i convocati portieri: Manfred Maier; difensori: Vogt, Hoeltges, Deckenbauer, W. Schulz, Schmeltinger, Fichtel, Weber, Lorenz, Patzke; difensori e attaccanti: I. Huber, Haller, Netzer, Ulfert, Seiler, Heynckes, Overath, Grabowski, Neuberger.

Venerdì a Roma

Sperati-Boschi per il «tricolore»

Dopo le grosse riunioni al Palazzetto ecco riaprirsi per le partite del Palazzetto Venerdì prossimo al vertice di quello al limite dei pesi mosca che promette parecchie scintille. Il «killer» sardo Franco Sperati dovrà difendersi dagli assalti del coriaceo lombardo Luigi Boschi. Un match dal risultato incerto eppoi ci sarà un campionato italiano dove i favori del pronostico devono andare per forza di cose al campione.
Gli altri due matches più fessionistici avranno entrambi il sapore di rivincita. Il valdese Elio Calcabrini tenterà per l'ennesima volta di superare il bresciano Raffaeli l'elemento a lui tecnicamente assai inferiore ma che l'ha già battuto addirittura due volte.
Rivincita d'altro sapore tra i romani Umberto e Francesco che come ricordate sostennero l'apertura al Palazzetto prima di Little Pace chiudendo lo scontro in parità.
Quattro matches dilettanti si apriranno la serata.
Questo il programma.
PESI MOSCA Campionato italiano (12 rounds) Franco Sperati (Cagliari) e Luigi Boschi (Milano).
PESI MEDI (6 rounds) Calcabrini (Cisterna) e Raffaeli (Brescia).
PESI LEGGERI (6 rounds) Umberto (Roma) e Franceschi (Roma).
DILETTANTI
Leggieri: Perino (Cinecitta) e Di Liberto (AP Romana).
Piuma: Trino (S. Croce) e Marone (Colombo) Welters: Evaristofella (AM) e Galletti (AP R).
Medi: Saitano (S. Croce) e Tassi (AM).

Venerdì la Tris a Tor di Valle

Sedici cavalli figurano partiti nel Premio Inverno in programma venerdì 6 febbraio al paddock di Tor di Valle in Roma e previsto come corsa tra di questa settimana. Fu il campo Premio Inverno (1 e 3000 metri) handicap ad invito (corsa tris) in 2000 lagar. Il rena. Di questo il Piatto. Ador. Coblenza il figlio. I. Abadie. Me. (1) 2020 Parker. I. Obrak. D. n. de Hannover. Orosan. Br. e che. N. biano. I. sine. m. 3048. Minsk. Hannover.

Presentata ieri alla stampa

PROPOSTA DI LEGGE DELL'ARCI-CACCIA

L'ARCI Caccia, il sindacato dei cacciatori, ha presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel salone della Associazione della Stampa romana, una proposta di legge quadro sulla caccia in Italia.
La proposta di legge è stata commentata dal presidente dell'ARCI Caccia, senatore Carlo Fermariello e dal vicepresidente responsabile dell'ufficio legislativo avv. Pietro Benedetti.
Con questa proposta di legge, come hanno spiegato i relatori dell'ARCI Caccia, tendente a far valere alcune essenziali esigenze necessarie per la difesa e lo sviluppo della caccia italiana che attualmente versa in una grave crisi.
In particolare la legge, abolendo il vecchio TU della caccia e tenendo conto delle possibilità legislative che avranno le costituenti in materia venatoria, contiene alcuni importanti innovazioni per la disciplina dell'esercizio venatorio e che riguardano

La «Ferretti» punta su Beghetto e i Petterson



I fratelli Petterson tre volte campioni del mondo

La Villa Vadsona di Crespana i fratelli Petterson F. una giornata frugata e lacrimosa ma l'occhio indaga volentieri sul magnifico parco e le cose molto antiche composte il letto dove dormiva e amava gliava il giacchiale di Toscana. I fratelli Petterson costituiscono la novità ciclistica del 1970. Sono quattro (forse il ciclo non aveva mai visto più di due fratelli) vengono dalla Svezia (Gosta, Sture, Eric) con moglie e bambini uno (Thomas) con la fidanzata, sicché abbiamo una famiglia di undici persone che mangia spaghetti e si gode il sole di Italia.
Tre volte campioni del mondo nella cento chilometri a squadre i Petterson si sono presentati in un'occasione per leggere con Merckx e G. mon di precedenti da un'impressionante numero di vittorie oltre

Dal 7 febbraio in Val Gardena

MONDIALI DI SCI: tutte le gare in TV

ORTISEI 3. Uno spettacolo di otto giorni tutto a colori per dieci milioni di telespettatori e quello preparato in Val Gardena per le prove alpine dei campionati mondiali di sci che cominceranno il 7 febbraio.
Fra le nevi della vallata è stato installato in due anni di lavoro un vero e proprio centro di produzione per trasmissioni televisive. Sono sparsi circa venti chilometri di cavi che collegano telecamere e postazioni microfoni che puntano per riprese esterne studi televisivi e ogni parte è stata impiantata una decina di costruzioni per la sistemazione delle telecamere che in tutto sono venti e delle emittenti. E la prima volta nella storia di questa manifestazione che le gare saranno trasmesse a colori in tutto il mondo ed il primo volta che la televisione italiana affronta un simile impegno nel settore dei programmi a colori. L'impegno di tanti mezzi non è in sé stesso nuovo e così, limitato alle riprese di queste gare come ha spiegato il condirettore dei servizi di coordinamento radio e TV Giorgio Borani «la decisione di trasmettere a colori lo schieramento di mezzi moderni da parte di un organismo che trasmette ancora in bianco e nero - ha delle esigenze e motivi che esigono quella di mettere immagini di alto gradimento a disposizione degli enti europei ed extra europei che da tempo trasmettono a colori. L'opportunità di offrire un'esperienza sui nuovi mezzi in rodaggio ad un vasto settore tecnico che quanto prima sarà chiamato a realizzare regolarmente trasmissioni a colori anche in Italia. Per la televisione italiana si tratta di un impegno che va oltre il campo del prestigio e di quello della esperienza».

Dal nostro inviato

PISA 3. A Villa Vadsona di Crespana i fratelli Petterson F. una giornata frugata e lacrimosa ma l'occhio indaga volentieri sul magnifico parco e le cose molto antiche composte il letto dove dormiva e amava gliava il giacchiale di Toscana. I fratelli Petterson costituiscono la novità ciclistica del 1970. Sono quattro (forse il ciclo non aveva mai visto più di due fratelli) vengono dalla Svezia (Gosta, Sture, Eric) con moglie e bambini uno (Thomas) con la fidanzata, sicché abbiamo una famiglia di undici persone che mangia spaghetti e si gode il sole di Italia.
Tre volte campioni del mondo nella cento chilometri a squadre i Petterson si sono presentati in un'occasione per leggere con Merckx e G. mon di precedenti da un'impressionante numero di vittorie oltre

Al torneo di Viareggio

Anche Milan Torino Boca e Rijeka nei quarti

Dal nostro corrispondente
VIAREGGIO 3. Milan Rijeka Boca Juniors e Torino completano il quadro dei quarti di finale del XIII torneo internazionale di calcio di Viareggio.
Il turno odierno è stato caratterizzato oltre che da numerose espulsioni (in tutto sei) anche dal primo risultato deciso dai calci d'origine. È successo al termine di Rijeka Juventus. Nel turno d'andata i torinesi fecero loro il conto con il mirino scardato. Oggi a Pietrasanta il complesso slovo è riuscito a restituire alla Juventus il 1-0. Nella ripresa si sono registrati incidenti che hanno portato all'interruzione del match. Il 50-15, dice la rete e poi il 20 anche Zivkovic la Juventus più giocando per 30 minuti con un vantaggio numerico di due uomini e uscita a capo volgente la situazione e quindi è stato necessario il ricorso a calci d'origine. In questa ripropone il Rijeka ha messo a segno i due calci di rigore mentre la Juve due soli e quindi la Juventus è stata eliminata.
A Viareggio si è aperta la gara dell'andata tra Milan e Benfica. Hanno nuovamente vinto i rossoneri con un vantaggio di una bella tripletta centrata da Marchi anche in quest'incontro due espulsioni una per parte. Scandone e Laurenco per gioco scorretto.
Il Milan protagonista di un incontro parca ha preso presto le redini dell'incontro in apertura Marchi ha siglato il primo rete Agtias al 6. I quattro delle reti in parità ma

Prebeg arriva domani a Milano

MILANO 3. Lo jugoslavo Ivan Prebeg che venerdì sera a Palazzo dello Sport metterà in palio la corona europea di mediano assai contro lo sfidante ufficiale Piero Del Papa arriverà a Milano giovedì mattina. Prebeg è diventato campione d'Europa sei mesi fa battendo ai punti l'indiese Avoti. Nel corso della sua carriera ha disputato 41 incontri con 27 vittorie e tre pareggiate e undici sconfitte. Lo jugoslavo per il suo incontro milanese prenderà una buona dose di ottimismo di lire

me il Torno ha ribadito la sua supremazia contro la formazione del CSKA riuscendo a prevalere per 2 a 0. Marchi e nella ripresa il centavanti Quadri. Anche in questo incontro non sono mancate le espulsioni: ne hanno fatte le spese Pavone per il Torino e l'estrema sinistra bulgara. Alberto Billet

Squalificato Frustalupi?

MILANO 3. Squalificato (Bari), Savoldi (Bologna), Cereser (Torino), Altafini (Napoli).
In serie B giornata «calda». Sei gli espulsi per i quali è lecito prevedere un provvedimento di squalifica. Si tratta di Marchi (Catanzaro), Nardoni e Zanoni (Reggina), Passalacqua (Perugia) Ferrari (Taranto) Rossetti (Genoa).
Sanzioni più lievi per Ballarín Trinchero e Correnti (Cosenza) Festa e Ronchi (Modena), Romanelli (Taranto) Bertolotti e Musiello (Catanzaro), Robbia (Piacenza), Vanara (Perugia), Ferrari e Pirola (Reggina), Tacelli (Cosenza) Rolla e Marinari (Perugia) Benvenuto (Genoa), Pereni (Catanzaro), Longo (Atalanta), Vanzani, Cazzoli, Garzelli e Fumagalli (Foggia).

Una bella manifestazione dell'UISP

Successo della coppa delle circoscrizioni

Indetta dalla Lega provinciale di Atletica dell'UISP ha avuto inizio domenica scorsa a Villa dei Gordiani la prima «Coppa delle Circoscrizioni» manifestazione di campione provinciale UISP di cui si è aperta la prima fase. A queste due possono partecipare le società e le ragazze non tessate per nessuna società mentre le società UISP per acquisire il diritto di partecipare al campionato provinciale di campione provinciale UISP di cui si è aperta la prima fase. A queste due possono partecipare le società e le ragazze non tessate per nessuna società mentre le società UISP per acquisire il diritto di partecipare al campionato provinciale di campione provinciale UISP di cui si è aperta la prima fase. A queste due possono partecipare le società e le ragazze non tessate per nessuna società mentre le società UISP per acquisire il diritto di partecipare al campionato provinciale di campione provinciale UISP di cui si è aperta la prima fase.

I giocatori dell'Ignis partiti per Mosca

La squadra di pallanuoto dell'Ignis di Varese è partita questa mattina dall'aeroporto di Venezia diretta a Mosca dove giovedì prossimo giocherà contro la squadra di Atina. Il secondo partita del gruppo di Coppa di Campioni. Al seguito della squadra vi restano alcune centinaia di tifosi numerosi di quelli che sono partiti da Torino e da Venezia. Per l'incontro con i russi i rossari i campioni di Italia non potranno disputare il match di domenica sera dalla città di Mosca. La partita sarà per una forma di anni e di Osso malinteso.

ANNUNCI ECONOMICI

RAPPRESENT E PIAZZISTI 24 L. 50
ITALDORCO 00165 Roma
Domenico Silvert il fornitore di celerità direttamente ufficio con rappresentanti Torino - Milano - Lazio

Rassegna internazionale

Nasser e il senso della verità

Il discorso pronunciato da Nasser alla Conferenza inter-parlamentare del Cairo ha suscitato una eco molto favorevole...

Difficile, veramente difficile, ad esempio, e contestare la verità della affermazione del presidente della RaU a proposito della cosiddetta trattativa diretta con Israele...

Dichiarazione del deputato Goodell al Senato USA

Svelata la truffa dei «ritiri» dal Vietnam

Nel 1972 resteranno a Saigon ancora 250.000 soldati USA - Hanoi denuncia nuove incursioni dell'U.S.A. Air Force e attacchi ai centri abitati - Gli USA tentano di «pacificare» anche la Piana delle Giare, nel Laos - 15 basi attaccate dai partigiani



HANOI — Un aspetto della cerimonia con cui è stato celebrato il 40° anniversario della fondazione del Partito dei lavoratori del Viet Nam

Il telegramma del PCI al Partito dei Lavoratori del Vietnam

Il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano ha inviato al Comitato Centrale del Partito dei Lavoratori del Vietnam il seguente telegramma...

WASHINGTON 3. Clamorosa rivelazione del senatore repubblicano Charles Goodell...

HANOI 3. L'aviazione americana continua a intraprendere azioni provocatorie contro la Repubblica democratica del Vietnam...

Negli ambienti italiani del Cairo

Midollini: si spera nella grazia

Il passo dei parlamentari italiani presso il Presidente dell'Assemblea nazionale egiziana

Negli ambienti italiani del Cairo si attende con interesse l'andamento della conferenza parlamentare internazionale...

PRAGA: pubblicata la lettera alla base. Ribadite le accuse agli espulsi dal CC...

Il «Rude Pravo» polemizza con «Rinascita». Dal nostro corrispondente...

DALLA 1ª PAGINA

De Martino

De Martino ha commentato il discorso di Nasser e ha sottolineato l'importanza della pace nel Medio Oriente...

Nasser

Nasser ha commentato il discorso di De Martino e ha sottolineato l'importanza della pace nel Medio Oriente...

LONDRA: le rivelazioni sul massacro di Selangor

«Il terreno era coperto di morti e il ruscello rosso di sangue»



SELANGOR — Così John Huan, 46 anni, minatore e membro della comunità cinese in Malesia, si finge morto per sfuggire al massacro del 13 dicembre 1948...

Dal nostro corrispondente

LONDRA 3. La polemica sull'uccisione di Selangor continua. La verità che è stata tacita per ventisei anni non può essere...

Messaggio di Ciu En Lai al presidente Nasser

La leggenda d'informazione «Nuova C» ha annunciato che il primo ministro cinese Ciu En Lai ha inviato un messaggio al presidente Nasser...

PECHINO 3

La leggenda d'informazione «Nuova C» ha annunciato che il primo ministro cinese Ciu En Lai ha inviato un messaggio al presidente Nasser...

PRAGA: pubblicata la lettera alla base

RIBADITE LE ACCUSE AGLI ESPULSI DAL CC

Il «Rude Pravo» polemizza con «Rinascita»

Dal nostro corrispondente

PRAGA 3. I quotidiani del PCC hanno pubblicato oggi la lettera del Comitato centrale a tutte le organizzazioni di partito...

REPORTAGE

Il rapporto fra il partito e le masse e le organizzazioni sociali: mentre Husak avrebbe respinto il vecchio e meccanico sistema...

Corrispondenza della Pravda sul CC del PCI

MOSCA 3. La Pravda pubblica oggi il servizio del suo corrispondente da Roma nel quale si sottolinea il valore della recente sessione del Comitato centrale...

5. g.

Un articolo del Rude Pravo vi parla di una vera e propria polemica...

5. g.

Un articolo del Rude Pravo vi parla di una vera e propria polemica...

5. g.

Un articolo del Rude Pravo vi parla di una vera e propria polemica...

5. g.

Un articolo del Rude Pravo vi parla di una vera e propria polemica...

5. g.

Un articolo del Rude Pravo vi parla di una vera e propria polemica...